IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 82 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 22 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dopo una speciale, ben meritata, commemorazione di Bonaventura Zumbini, vero maestro e donno — fra i molti che passano per esserlo — in materia di letteratura comparata, cui si associò con grato pensiero ed elevate parole l'on. Rava dal banco della presidenza, la Camera iniziò, dopo varie interrogazioni, la discussione del bilancio di agricoltura con un notevole discorso critico dell'on. Cabrini, seguito da alcuni altri oratori, che furono ascoltati con attenzione sebbene il tema sia stato svolto abbastanza largamente nella recente discussione.

Ciò significa che il tema della economia agraria desta sempre nel nostro Parlamento un vivo interesse, essendo l'agricoltura, dopo tutto, la base dell'economia nazionale.

— Il Senato riprende quest'oggi, dopo un discreto periodo di riposo, le sue sedute con la discussione del bilancio della Giustizia, che ci richiama sempre alla memoria il motto di un illustre predecessore dell'on. Orlando, il Santa Maria Niccolini.

— Mentre a Parigi si attende che siano giunti tutti i delegati diplomatici e militari degli Stati della Quadruplice per iniziare le conferenze, si è intanto tenuta sotto la presidenza del nostro senatore prof. Santoliquido, che per vari anni fu, com'è noto, preposto alla direzione generale della Sanità una prima riunione della Commissione internazionale incaricata di studiare la difesa sanitaria fra le nazioni alleate e neutre.

Anche questa conferenza, nel momento attuale, assume una speciale importanza dal fatto che per la prima volta sono stati posti in azione su larga scala, i nuovi congegni destinati a rendere più micidiali che mai i conflitti guerreschi per terra e per mare, sebbene non si sentisse davvero questa gran necessità d'innovazioni.

***

Poichè le notizie d'indole politico-diplomatica-militare si riferiscono quasi esclusivamente alla preparazione delle conferenze che si debbono svolgere a Parigi, sintetizzeremo i dispacci guerreschi, relativi alle azioni che si sono svolte sui due grandi scacchieri in Francia e in Russia.

— Il comunicato di Pietrogrado annuncia che i russi, presero Velikaie Selo, Zunapoc e parte delle posizioni nemiche presso Ostroyhiany in Galizia, occuparono le trincee e la testa di ponte di Mikaltobe sul fiume Daiester.

Il comunicato di Vienna reca che dopo sei mesi di energica difesa, i forti del ponte a nord-est di Uscieszka furono sgombrati dalle truppe austriache ed occupati da quelle russe.

Ciò significa una maggiore attività da parte dei russi, i quali secondo un ultimo dispaccio hanno anche occupato la città di Ispehan in Persia.

Sebbene questa viva ripresa di offensiva da parte degli eserciti dello Zar non abbia ancora un largo sviluppo, essa è tuttavia un indice della più larga ed intensa azione che si svolgerà indubbiamente in seguito coll'approssimarsi della primavera.

— Nello scacchiere di Francia — stando ai comunicati da Berlino, confermati anche dal penultimo di Parigi — si sarebbe svolta alquanto vivacemente nelle foreste presso la Mosa, dove i tedeschi, dopo una intensa lotta — corpo a corpo — sono riusciti ad impossessarsi del bosco di Avocourt, già tenuto dai francesi.

Anche in altre zone vi furono azioni di qualche consistenza, nelle quali — come sulle rive della Mosa — erano impegnate specialmente le artiglierie.

E' pure degno di nota il fatto che da qualche settimana si avverte, tanto nell'uno come nell'altro campo, una viva ripresa nella guerra in aria, mentre si è rallentata alquanto dall'una e dall'altra parte la lotta sott'acqua. Meglio così!

***

Il nostro comunicato, che ha raggiunto ieri il numero 300, conferma da qualche giorno una attività, non solo maggiore ma anche più intensa, sovratutto da parte delle artiglierie: il che si comprende facilmente dal fatto che la neve a quelle altezze non si scioglie in una settimana, così da permettere una più larga e intensa azione delle fanterie.

Politica e diplomazia

Atene, 21. — Relativamente alla durata del soggiorno del Re Pietro di Serbia a Edipso in Eubea, si annuncia che il Re, non partirà per Corfù che quando l'esercito serbo sarà completamente riorganizzato.

Zurigo, 21. — Il giornale *A Veliag* apprende da Atene che il Ministro di Rumenia in Atene ha avuto un colloquio con il Ministro bulgaro e fu poscia ricevuto dal Re Costantino col il quale si trattenne per due ore.

Dopo questa udienza il Ministro rumeno ebbe un nuovo colloquio col Ministro bulgaro.

(S) **Londra**, 21. — Lo stato di salute del Pr. Ministro Asquith è migliorato, tanto che egli ha potuto lasciare la camera.

(S) **Madrid**, 21. — L'Ambasciatore di Spagna a Pietrogrado annuncia di aver ottenuto che venga posto in libertà l'Ambasciatore ottomano in Perla Assim bey, il quale era prigioniero dei russi. L'Ambasciatore partirà per la Svezia.

Atene, 21. — Il Governo portoghese che finora ad eccezione del Consolato generale a Costantinopoli non aveva altre rappresentanze diplomatiche nei Balcani, ha deciso di istituire una Legazione in Atene.

Parigi, 21. — Si ha da Le Havre che la cerimonia dell'ex Ministro degli affari esteri belga Davignon avrà luogo a Saint Adresse il 25 corr.

Il Governo francese ha stabilito che siano rese alla salma gli stessi onori dovuti ai Ministri in carica.

Copenaghen, 20. — Irgens, ex Ministro degli affari esteri di Norvegia ed ex-Ministro a Londra è stato nominato Ministro a Copenaghen..

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha visitato domenica e lunedì Signal Xon, al nord-est di Pont-a Mojusson, le prime linee della difesa di Nancy, Pont l'Etape, Radonvillers e Baccarat, dove ha preso il treno per far ritorno a Parigi stamane.

(S) **Parigi**, 21. Il dottor Leon Labbé, senatore dell'Orne, è morto.

IL PRINCIPE ALESSANDRO DI SERBIA A PARIGI

(S) **Parigi**, 21. Il Principe Alessandro di Serbia è arrivato accompagnato dal Presidente del Consiglio Pasic, da Jovanovic, aggiunto del Ministro degli Esteri, da Jankovic, capo di Gabinetto, dal Principe Ostoic maresciallo di Corte e da Costara Vesnic, Ministro di Serbia a Parigi che si era recato a Digione ad incontrare il Principe.

Il Presidente della Repubblica Poincaré, il Presidente del Consiglio Briand i Ministri Rocques e Lacaze attendevano alla stazione il Principe. Truppe con bandiera e musica gli hanno reso gli onori militari.

Il Presidente Poincaré ha dato al Principe il benvenuto. Indi Poincaré e il Principe hanno preso posto nello stesso automobile.

La popolazione ha fatto loro una dimostrazione di simpatia, acclamando incessantemente. Tutte le classi sociali si trovavano lungo il percorso di parecchi chilometri e parteciparono collo stesso entusiasmo alle dimostrazioni, di cui il Principe si mostrò visibilmente commosso.

Il corteo è giunto all'Hôtel Continental ove erano stati preparati gli appartamenti per gli ospiti serbi.

Il Principe si recherà all'Eliseo nel pomeriggio.

Un distaccamento di fucilieri di marina, che hanno partecipato alla campagna dell'Yser, fa da guardia di onore al Principe.

LO CZAR E IL GENERALE JOFFRE.

(S) **Parigi**, 21. Il generale Alexieieff, a nome dello Czar, ha diretto al generale Joffre il seguente telegramma:

L'Imperatore mi incarica di pregarvi di trasmettere al generale Baifourier e al valoroso ventesimo corpo d'armata francese i sentimenti della sua più viva ammirazione per la brillante condotta che hanno tenuta nella battaglia di Verdun. L'Imperatore è fermamente convinto che, sotto il comando dei suoi valorosi capi, l'esercito francese, fedele alle sue tradizioni di gloria, non mancherà di ridurre alla ragione i suoi rudi avversarii.

Il generale Alexieieff unisce gli attestati della sua personale ammirazione e così termina:

L'intero esercito russo segue con costante attenzione la alta gesta dell'esercito francese e gli rivolge tutti i voti dei fratelli di armi per la vittoria completa e non attende che l'ordine di impegnare il combattimento contro il nemico comune.

[illegible] INGLESI ALL'ASSEDIO
ANGLO-ITALIANO PER L'EGITTO

(S) **Londra**, 21. — Commentando la firma dell'accordo con l'Italia intorno al regime capitolare in Egitto, il *Times* dice che esso è una nuova prova delle cordiali relazioni che esistono fra i due Governi.

Le capitolazioni, che sono un legato della dominazione turca, erano di ostacolo all'introduzione di ogni progresso ed al funzionamento normale dell'amministrazione. La creazione del sultanato di Egitto e la proclamazione del protettorato inglese crearono una situazione nuova. Le capitolazioni cessarono di esistere, ma gli interessi di quattordici Potenze erano in giuoco. Il Governo inglese decise di differire la soluzione a dopo la guerra.

I tribunali misti rimangono in vigore, l'Italia formò sicure domande che l'accordo che è stato firmato ha regolato rapidamente in modo soddisfacente. Ogni questione relativa all'amministrazione della giustizia in Egitto che interessi gli stranieri, dovrà essere riesaminata dopo la guerra.

NEI BALCANI

(S) **Bucarest**, 15 (*giunto il 21*). — L'addetto di Legazione Tranda Firesco, corriere diplomatico rumeno, di ritorno da Parigi, è trattenuto a Brashov da otto giorni dalle autorità ungheresi, per futili pretesti.

Da ieri la Bulgaria ha sospeso qualsiasi transito a causa dei movimenti di truppe. L'arresto della circolazione dei viaggiatori fra Predeal e Budapest da dieci giorni è pure dovuto a movimenti di truppe.

Il generale Cadorna a Parigi e Londra

(S) **Parigi**, 21. — Il generale Cadorna, accompagnato dai suoi ufficiali d'ordinanza, dagli Addetti militari italiani e da ufficiali francesi, ha lasciato stamane, alle ore 9,30 l'Hotel Meurice e si è recato al Gran Quartiere generale. Egli è stato rispettosamente salutato dalle persone presenti.

Il generale Cadorna ha fatto pervenire la sua carta da visita all'Eliseo.

(S) **Parigi**, 21. Il gen. Cadorna è ritornato alle 5 pomeridiane dal Quartiere Generale.

Mezz'ora dopo, accompagnato dall'addetto militare italiano col. Di Breganza e dagli ufficiali del suo seguito si è recato all'Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica Poincaré.

Il colloquio, cordialissimo, è durato oltre mezz'ora.

L'Ambasciatore on. Tittoni ha offerto stasera un pranzo intimo, al quale hanno partecipato il gen. Cadorna, gli ufficiali del suo seguito, il col. Di Bragana ed il principe Ruspoli.

(S) **Parigi**, 21. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto alle 17,30 il gen. Cadorna. Domani il gen. Cadorna visiterà la fronte francese.

***

(S) **Londra**, 21. I giornali pubblicano con parole improntate a sentimenti di simpatia resoconti delle entusiastiche accoglienze ricevute dal gen. Cadorna a Parigi e lo considerano come un sintomo indubbio del continuo consolidamento dell'intimità nelle relazioni fra gli alleati.

La *Morning Post* commenta nello stesso senso la conclusione dell'accordo anglo-italiano riguardo alla situazione dei sudditi italiani in Egitto, accordo che servirà a garantire gli interessi italiani, eliminando nello stesso tempo ogni possibilità di attriti.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. *Camera dei Comuni*. — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Ministro degli Esteri *Sir Edward Grey* dichiara che i Governi della Gran Brettagna, della Francia e della Russia hanno recentemente portato a conoscenza del Governo belga che il Belgio sarà formalmente invitato a prendere parte ai negoziati di pace e che le Potenze che garantiscono l'integrità del suo territorio non cesseranno le ostilità se non quando la sua indipendenza politica ed economica sia pienamente ristabilita e il Belgio largamente indennizzato per il torto subito. Gli Alleati presteranno pure al Belgio la loro assistenza finanziaria per il suo risorgimento (*Applausi*).

Lloyd George, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che la data della Conferenza economica fra gli Alleati, che sarà tenuta a Parigi, non è ancora stabilita e non è stato ancora pubblicato il programma degli argomenti che vi saranno discussi.

Il Presidente del *Board of Trade* rappresenterà la Gran Brettagna. Il Giappone è stato invitato ad inviare un suo rappresentante.

Credito ed economia

LA PRODUZIONE MONDIALE DEL NAVIGLIO MARITTIMO NEL 1915

Rileviamo dalla *Rivista Marittima* alcuni dati statistici sulla produzione del naviglio mercantile che nel decorso anno 1915, ha subito un gravissimo ristagno.

Nel Regno Unito, durante il 1915, furono varate 337 navi mercantili per una stazza lorda complessiva di 550,019 tonn. cioè 317 piroscafi per tonn. [illegible] e 10 velieri per tonn. 2290. Si ebbero così, in quel paese, che è la massima officina generatrice di tonnellaggio mondiale, una diminuzione di 1,032,634 tonn. di naviglio del commercio in rapporto all'anno 1914.

Fuori del Regno Unito furono varate, nel 1915, complessivamente 616 navi per 550,719 tonn., cioè 513 piroscafi per tonn. 518.048 e 103 velieri per 31.711 tonnellate. Questo complesso di tonnellaggio risulta di circa il 53 % inferiore a quello prodotto nel 1914 ma occorre considerare che i dati sono incompleti, mancandovi quelli della Germania, Austria-Ungheria e Belgio.

La produzione navale marittima degli Stati Uniti nel 1915 fu di 177, 400 tonn., cioè inferiore di 23.302 tonn. a quella dell'anno precedente Oltre un piroscafo carbonaio di 11,000 tonn., vennero varati 13 piroscafi per la navigazione oceanica di stazza fra 5000 e 7000 tonnellate circarca; cinque piroscafi di 30 mila tonn;

In Olanda furono costruite 112.075 tonnellate di naviglio con differenza in meno di 5000 tonn. in rapporto all'anno 1914, durante il quale fu raggiunto, in quello Stato, il massimo della produzione navale pel commercio. Non è compresa in queste cifre la stazza delle navi unicamente addette a navigazione fluviale, il cui volume, secondo attendibili informazioni, raggiunse 70,000 tonn.

Il più grande piroscafo varato in Olanda nel 1915 fu di circa 8000 tonn.; altri quattro piroscafi avevano una stazza unitaria fra 5000 e 7500 tonn.

In Norvegia la produzione navale raggiunse 62,070 tonn., cifra questa che supera di circa 300 tonn. quella dell'anno precedente.

Nel Giappone durante il 1915 furono varate 49.408 tonn., di navi, con una riduzione del 42 % sulla produzione del 1914.

In Danimarca furono costruite 45.196 tonn. di nuove navi; con un aumento di circa 13.000 tonn. dall'anno 1914; si ebbe così nel 1915 la più elevata produzione navale che si fosse mai registrata in quel paese.

Di tutte le navi varate nei vari paesi del mondo, 378 per tonn. 874.775, comprese 91 per tonn. 299,743 prodotte fuori del Regno Unito, vennero costruite sotto la vigilanza del «Lloyd's Register».

Riassumendo il totale del tonnellaggio navale costruito nel 1915, è il più basso che si ricordi dal 1893 in poi ed ascende a circa 1/3 del tonnellaggio prodotto nel 1913, l'anno cioè, precedente a quello in cui scoppiò la presente conflagrazione Il tonnellaggio prodotto nel 1915 dai soli cantieri del Regno Unito è il più basso che si sia avuto in ciascuno degli anni dell'ultimo ventisinquennio ed è di circa 1.300,000 tonn., inferiore a quello costruito nel 1913.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

	Situazione al 10 Febb. 1916	29 Febb. 1916
Riserve:	—	—
Oro e argento L.	1.152.040.000	1.143.440.000
Valute equiparate »	161.864.000	170.204.000
Bigl. e deb. Stato di altri Isti. di em. e valute diverse »	132.345.000	134.713.000
Portaf. e anticipaz. »	945.838.000	932.846.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	97.000	286.000
Anticipaz. al Tesoro »	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	197.300.000	197.092.000
C.c. att. nel Regno »	19.700.000	10.202.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	51.445.000	48.532.000
Sofferenze »	77.000	132.000
Spese e tasse »	1.377.000	1.425.000

PASSIVO.

Circolazione: coi 40% di riserv. a piena cop. met. (L. per conto Tesoro (	2.888.342.000	2.850.961.000
Debiti a vista »	265.155.000	298.583.000
Depositi C.c. fruttif. »	277.830.000	300.027.000
Rendite corr. esero. »	6.415.000	7.121.000

Armi ed Armati

UN NUOVO TIPO DI AEROPLANO.

Parigi, 20. — *L'Information* ha da Zurigo i seguenti particolari su un nuovo tipo di aeroplano costruito da uno aviatore e che sarebbe destinato a provocare una vera rivoluzione nel campo dell'aeronautica: «Due serie di ali mobili, le une più grandi, le altre più piccole sono disposte nella parte anteriore e posteriore dell'apparecchio; la mobilità di queste ali permette loro di prendere una posizione verticale e impedisce in tal modo all'apparecchio, di discendere.

L'ala posta orizzontalmente è mobile e quando il motore si mette in movimento l'aeroplano si sposta immediatamente e si innalza diritto. Giunto all'altezza voluta, l'apparecchio può arrestarsi e rimaner fermo finchè vuole il pilota.

I vantaggi che presenta questo nuovo aeroplano sono i seguenti:

Prima di tutto esso si innalza verticalmente e non ha bisogno di un terreno ampio per muoversi prima di liberarsi a volo, inoltre può rimanere immobile nello spazio e permettere all'aviatore di prendere fotografie lanciare bombe etc.

Infine se il motore non funzionasse può l'apparecchio atterrare discendendo con un movimento delle ali.

COME LA NAVE «MOEWE» POTE' RIENTRARE IN GERMANIA.

(S) **Londra**, 21. Due marinai danesi che furono prigionieri a bordo del *Moewe* e sono ritornati a Copenaghen, hanno descritto in qual modo la nave corsara tedesca riuscì ad arrivare a Wilhelmshaven.

Il 25 febbraio il vapore inglese *Saxon Prince* a bordo del quale si trovavano i due marinai fu affondato dal *Moewe* a sud dell'Irlanda.

Dopo questo affondamento che fu l'ultimo della crociera, il cap. von Donat decise di raggiungere un porto tedesco e per sfuggire alle navi inglesi che vigilavano innalzò la bandiera svedese fece dipingere in color giallo oro le ciminiere e i segni della neutralità svedese nelle superstrutture.

Di notte, a luci spenti, giunse al nord dell'Islanda, rasentò le coste norvegesi e danesi e arrivò finalmente a Wilhelmshaven.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Presidenza: **Rava** — Ore 14. —

Sul processo verbale.

Maury sul processo verbale, in nome anche dell'on. Panzini, in chiarimento e rettifica delle parole da questo ieri pronunciate a proposito dell'Acquedotto pugliese, conferma che l'acqua del Sele è ottima, ma che finora solo due comuni delle Puglie ne possono fruire.

Commemorazione di Bonaventura Zumbini.

Cotugno, annunciando la morte di Bonaventura Zumbini, ne ricorda la mirabile opera letteraria nella quale profuse tesori di intelligenza e di dottrina.

Rievoca i suoi studi di critica della letteratura straniera, che gli diedero fama mondiale, ed il prezioso contributo da lui dato alla storia del nostro risorgimento.

Alla memoria dell'uomo, che fu onore del pensiero italiano e che fu vanto della nobile regione calabrese, invia un commosso reverente saluto, proponendo che siano espresse alla desolata famiglia le condoglianze della Camera. (*Vivissime approvazioni*).

Fera, con filiale affetto ed in nome della regione calabrese, si associa al tributo di rimpianto per la morte di Bonaventura Zumbini, studioso insigne, educatore impareggiabile, la cui vita fu tutta dedicata agli studi ed il cuore ebbe inestinguibile fiamma di amore per la Patria. (*Vivissime approvazioni*).

Ciccotti, si associa in nome dell'Ateneo napoletano, dove per lunghi anni Bonaventura Zumbini continuò a dar lustro alla cattedra di Luigi Settembrini. (*Vive approvazioni*).

Rosadi (*Istruzione*), in nome del Governo rende omaggio alla memoria di un uomo che fu onore, non soltanto della sua nobile terra natale, ma d'Italia tutta.

Ne ricorda gli altissimi meriti di letterato, di critico e di storico, e soprattutto il modo come sentì sempre ed adempì il compito dell'educatore e dell'insegnante.

Conclude affermando che la sintesi dell'opera sua fu tale quale Plutarco immaginò l'uomo migliore: nessuno degno di vivere, morì degno di essere vissuto. (*Vivissime generali approvazioni*).

Presidente, si associa in nome della Camera alle parole pronunziate in onore di Bonaventura Zumbini che a lui ed a tutti gli italiani fu maestro ammiratissimo negli studi della nostra letteratura, nella critica storica, in quelli di letteratura comparata.

Ricorda a questo proposito come l'estinto avesse con lui assunto l'impegno di pubblicare le lettere di Gladstone a Luigi Carlo Farini; impegno che assolverà.

Come romagnolo rinnova con affettuosa gratitudine gli studi dell'estinto sull'opera del più grande poeta della Romagna Vincenzo Monti, e manda un commosso reverente saluto alla memoria dell'insigne maestro perduto.

Si renderà interprete dei sentimenti della Camera presso la famiglia Zumbini e le città di Cosenza e di Napoli. (*Vivissime generali approvazioni*).

Il sussidio alla Camera di commercio italiana di Berlino.

Borsarelli, (*Esteri*), rispondendo all'on. Colonna di Cesarò, dichiara che la sospensione nel pagamento del sussidio corrisposto dal Ministero di agricoltura alla Camera di commercio italiana in Berlino, fu dovuta all'atteggiamento assunto dalla Camera stessa allo scoppiare della guerra europea e durante la nostra neutralità, atteggiamento del quale si ebbe un'eco anche in Parlamento, alla dispersione del Consiglio in seguito alla nostra dichiarazione di guerra coll'Austria ed alla rottura dei rapporti diplomatici con la Germania, ed infine alla conseguente cessazione di ogni azione consolare della Camera e alla cessazione dei pagamenti delle annualità per parte dei soci di essa.

Colonna di Cesarò, premette che l'atteggiamento imputato alla Camera di commercio di Berlino fu consentito ed anzi suggerito dal nostro Ambasciatore.

Borsarelli, (*Esteri*), dichiara che l'opera del nostro ambasciatore a Berlino fu sempre inspirata agli interessi del Paese.

Per il Quartiere-Ostiense di Roma.

Basini, (*Finanze*), all'on. Medici del Vascello osserva che il Quartiere Ostiense in Roma trovasi già fuori dazio conicchè non è il caso di concedere esenzione dal dazio comunale, per agevolare colà la creazione di un quartiere industriale.

Quanto a concedere la esenzione dal dazio doganale, creando colà un punto franco, la questione è ora prematura, seguendo in relazione al futuro nuovo regime commerciale internazionale.

Aggiunge che gli opifici industriali che sorgono in quel quartiere già godono della esenzione decennale dall'imposta sui fabbricati e della esenzione quadriennale dall'imposta di ricchezza mobile.

Dichiara ad ogni modo che farà tesoro dei suggerimenti che siano dati allo scopo di promuovere in quel quartiere e in genere in Roma lo sviluppo della vita industriale.

Medici del Vascello, afferma la necessità di far sviluppare quelle latenti energie che, se opportunamente incoraggiate ed integrate, potrebbero assicurare a Roma una rigogliosa e feconda vita industriale, ora tanto più opportuna e possibile ora che con le linee Roma-Ostia la città avrà più frequenti e diretti rapporti col suo mare.

Esorta vivamente il Governo a sollecitare studi e provvedimenti in tal senso. (*Bene!*)

Scuole senza maestri.

Rosadi, (*Istruzione*), all'on. Cavagnari osserva che nonostante tutti gli sforzi e gli incoraggiamenti delle amministrazioni scolastiche provinciali alcune delle scuole rimangono prive di titolare perchè i maestri ad esse destinati non accettano la nomina.

I danni militari alle proprietà private.

Elia, (*Guerra*), agli on. Marpurgo, Hierschel e Di Caporlacco dichiara che per quanto riguarda i danni recati alle proprietà private dall'amministrazione militare con la occupazione o con le requisizioni, è stato disposto per l'accertamento di tali danni e si sono stanziati anche i fondi necessari.

Quanto ai danni cagionati da vere e proprie operazioni di guerra, la questione forma oggetto di [illegible]

Marpurgo, soddisfatto per quanto concerne i danni cagionati dalle requisizioni ed occupazioni per ciò che riguarda i danni prodotti dalle operazioni di guerra, fa voti che la questione sia risoluta conformemente ad equità. Raccomanda infine che le disposizioni che si applicano ai cittadini compresi nei nostri antichi confini siano estese anche ai cittadini delle terre redente (*Approvazioni*).

Contro gli imboscati.

Ciccotti, svolge una proposta di legge per la eliminazione dalle frodi nella prestazione del servizio militare.

Loda il decreto luogotenenziale recentemente emanato in questa materia, ma lo ritiene insufficiente, e soprattutto rileva in esso la mancanza di efficaci controlli.

Propone pertanto che i militari ancora esonerati per virtù di leggi e di regolamenti a non raggiungere immediatamente i loro reggimenti nella zona di guerra debbano essere immediatamente incorporati nelle truppe combattenti.

Ritiene che nelle Amministrazioni pubbliche essi potrebbero temporaneamente essere sostituiti con pensionati richiamati in servizio, con militari mutilati o riformati durante la guerra e con donne, e preferenza mogli, madri, figlie o sorelle di militari morti o feriti durante la guerra.

Negli impieghi sedentari dei servizi dell'esercito, nei servizi automobilistici dell'interno e nelle officine dell'esercito o della marina o lavoranti per l'esercito e la marina, essi potrebbero invece essere sostituiti da volontari, non obbligati al servizio militare, e da uomini non idonei al servizio di campagna cominciando dalle classi più anziane ed in ogni classe dai padri di famiglia con quattro e cinque figli a loro carico.

Un altro concetto che nella sua proposta di legge ha creduto di dover accogliere è quello di stabilire una specie di turno fra le truppe che si trovano sul fronte e quelle di riserva.

Ha pure voluto creare una specie di interesse a sanare l'imboscato, rendere più severo l'accertamento della idoneità fisica alle fatiche di guerra e stabilire un efficace controllo sulle esenzioni, investendone una Commissione parlamentare.

Constata che l'imboscamento è diventato cronaca per parte di taluno una vera industria ed a togliere questo grave sconcio che reca offesa al principio di eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge e danno della difesa del paese, tenda la proposta di legge, che raccomanda alla considerazione del Governo e della Camera (*Vive approvazioni*).

Zupelli (*Guerra*) consente con l'onorevole Ciccotti nel fine cui la sua proposta di legge intende. Si riserva però di esaminare i mezzi che egli suggerisce.

Rinnova del resto l'assicurazione data ieri che tutta la sua energia sarà volta a svellere la mala pianta dell'imboscamento. (*Vive approvazioni*).

Presidente, pone a partito la presa in considerazione della proposta di legge.

(*E' presa in considerazione*).

Lo segretario dei tribunali militari.

Vinai svolge una proposta di legge per lo segretario dei tribunali militari, diretta a meglio determinare le attribuzioni dei segretari e sostituti segretari di quei tribunali, che vorrebbe invece fossero chiamati uditori e sostituti uditori militari.

Zupelli (*Guerra*) con le consuete riserve non si oppone a che sia presa in considerazione questa proposta di legge.

Presidente, pone a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Vinai.

— *E' presa in considerazione.*

Dilazione nei pagamenti di tasse.

Viene in discussione il disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 16 luglio 1915, n. 1153, concernente le dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari.

Sandrini nota che l'interesse di mora che per effetto di questo decreto luogotenenziale si fa pagare ai contribuenti in ragione del 4.50 per cento si allontana da quello normale, a cui dovrebbe pertanto essere ricondotto.

Daneo (*Finanze*) nota che tale interesse corrisponde a quello che era allora l'interesse della rendita riguardo al corso di questa.

— *Il disegno di legge è approvato.*

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915, n. 512, relativo a proroga ed estensione del Regio decreto 16 ottobre 1915, n. 1127, concernente l'amnistia e condono di sopratasse e pene pecuniarie;

Conversione in legge del R. decreto 15 aprile 1915, n. 514, che concede agevolazioni fiscali a favore delle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Conversione in legge del decreto luogotenenziale n. 1432, in data 22 agosto 1915, che istituisce una Commissione tecnico amministrativa per la liquidazione di indennità varie, dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Approvazione del piano regolatore della regione di Marassi in Genova, a sinistra del Bisagno, fra il torrente Ferregiano e i mulini di Cima.

Proroga del termine fissato colla legge 20 giugno 1877, n. 3908, per l'esecuzione del piano regolatore di ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana dalle frazioni suburbane.

Aggregazione del comune di San Biagio Sarsanese al mandamento di Atina.

Si inizia la discussione sul

BILANCIO DI AGRICOLTURA

per l'esercizio finanziario 1915-16.

Cabrini, fa presente al Governo l'opportunità di trar partito dei poteri eccezionali e di trarre occasione delle presenti condizioni per preordinare norme e organismi che possano preparare le riforme a cui si dovrà por mano dopo la guerra.

Constata che in questo momento il fatto della disoccupazione è in gran parte determinato dalla inattitudine tecnica dei nostri lavoratori di passare da uno ad altro genere di lavoro.

Insiste quindi nella necessità di rivolgere la istruzione tecnica a sviluppare nei nostri operai tale attitudine di spostamento da una determinata mansione a mansioni diverse.

Nota poi come oggi emerga in modo particolare la importanza degli uffici di collocamento, la cui funzione non può esser utilmente esercitata dalle prefetture.

E ciò anche per le esigenze di ordine militare.

Circa il lavoro agricolo rileva come il bisogno della mano d'opera sia particolarmente sentito nelle zone a mezzadria.

Per le grandi aziende la mano d'opera necessaria per i lavori di primavera è assicurata.

La deficienza si ha soltanto in alcuni speciali lavori e nell'uso delle macchine agricole.

Il disagio se non eliminato, può essere attenuato con opportune provvidenze.

Accenna che le licenze invernali hanno scarsamente giovato a sopperire alle esigenze del lavoro agricolo.

Le stesse concessioni fatte in Francia dall'Amministrazione della guerra a vantaggio dell'agricoltura

hanno dato scarsi risultati; ed anche più scarsi ne darebbero da mi.

L'oratore raccomanda invece che sia meglio disciplinato l'arruolamento di braccianti per lavori militari; che siano possibilmente restituiti alle terre i contadini adibiti a lavori di trincea; che sia vigilata l'emigrazione avvertendo però che per questo punto si sono diffuse voci molto esagerate inquantochè buona parte degli emigranti erano donne od uomini fuori degli obblighi militari.

Nota che, più ancora che sulla emigrazione transoceanica, si impone la vigilanza sulla emigrazione per la via di terra.

Ma se reclama una giusta vigilanza, è contrario ad un assoluto divieto.

Encomia il Sottosegretario di Stato per le armi e per le munizioni che nelle industrie mobilitate, mentre ha negato ai lavoratori il diritto di sciopero, ha provveduto ad assicurare loro equità di compensi.

Lo stesso vorrebbe si facesse anche per le altre industrie.

Anche una parte dell'agricoltura italiana si è avvantaggiata della guerra ed anche per questa vorrebbe adottate disposizioni atte a garantire equi salari ai lavoratori.

Si lamenta che di fronte ad agrari patriottici vi siano quelli che approfittano della rarefazione della mano d'opera per diminuire i salari ora esistenti ed eque e ragionevoli domande di aumento.

Venendo alla legislazione sociale, afferma la necessità di meglio utilizzare e di reintegrare degli elementi mancanti l'Ispettorato del lavoro.

Lamenta che con l'ultimo decreto sulla panificazione si sia data facoltà ai prefetti di sospendere l'applicazione della legge sul lavoro notturno dei fornai e sul riposo festivo.

Sarebbe stato almeno opportuno disporre l'obbligo di sentir prima il parere dell'Ispettorato del lavoro.

Esorta il Ministro ad accompagnare le deroghe alle leggi sociali con altre garanzie; soprattutto per quanto riguarda il lavoro delle donne e dei fanciulli. E ciò nell'interesse stesso della produzione di guerra.

Raccomanda che siano accolti i desiderati della classe degli impiegati di commercio; circa l'obbligo da imporsi agli industriali di osservare il posto ai richiamati; e sulla istituzione di Commissioni di equo trattamento.

Deplora che il tesoro abbia lasciato a carico completo della Cassa Nazionale di previdenza il pagamento delle quote di contributo per coloro che si trovano sotto le armi.

Chiede che ai cittadini italiani compresi quelli delle terre redente, si anticipi il pagamento delle indennità per infortuni sul lavoro liquidate da istituti degli imperi centrali; pagamento che ora è stato sospeso.

Insiste sulla necessità che il Governo vigili, nell'interesse stesso della difesa nazionale, e per impedire un incremento a nostro danno dell'economia nazionale straniera, sulle compagnie straniere di assicurazioni che operano in Italia.

E a questo proposito, deplora che durante questo periodo di guerra, il Governo abbia autorizzato molte compagnie straniere, tra cui parecchie austriache, ad operare in Italia.

Anche per le società di assicurazioni italo-austriache, che hanno sede a Trieste, sarebbe stato opportuno adottare dei provvedimenti di garanzia e di controllo.

Chiede perchè non si sia imposto l'obbligo della assicurazione obbligatoria alla Cassa nazionale degl'infortuni, per gli operai che lavorano nelle industrie ausiliarie della mobilitazione.

Concludendo esorta il Governo a valersi della collaborazione del Consiglio di lavoro per mantenersi in più stretto contatto con le classi lavoratrici (*Approvazioni*).

Miglioli, si occupa della questione dei contratti agrari e si compiace con l'on. Ministro di aver risolto la questione con principi di modernità, specialmente coi provvedimenti presi per la proroga dei contratti a favore di quei lavoratori della terra richiamati alle armi.

Reclama dei provvedimenti a favore dei salariati, dei coloni e dei mezzadri per quanto riguarda l'assunzione di mano d'opera avventizia.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni della piccola proprietà e delle piccole affittanze.

Lamenta però che il Governo cedendo alle pressioni delle organizzazioni agrarie padronali, abbia, col successivo decreto del 30 settembre, tolto una parte dei vantaggi accordati con il precedente decreto alle famiglie dei salariati fissi.

Vorrebbe che fosse convertita in legge una circolare col quale si autorizzano i coloni e i mezzadri a richiedere mano d'opera avventizia caricandone in parte l'opera sugli escrementi l'industria agraria.

Ritiene insufficienti le disposizioni luogotenenziali emanate per i piccoli affittuari. E vorrebbe che, a somiglianza di quanto si è fatto per le miniere, si autorizzassero i piccoli affittuari a ripartire coi proprietari il maggior onere di mano d'opera risultante dalla guerra.

Lamenta che in alcuni contratti di affitto agrari della Lombardia, i proprietari abbiano posto a carico dell'affittuario le sovraimposte comunali e provinciali gravanti la terra.

Esorta il Ministro ad estendere le disposizioni dei decreti dell'8 giugno e del 30 settembre 1915 anche ai contratti agrari scadenti oltre il 30 giugno 1916.

Lamenta che, in sostituzione dei lavoratori dai campi richiamati alle armi, i proprietari abbiano fatto troppo largo uso di mano d'opera femminile e dei fanciulli, compiendo su di loro anche un'opera di sfruttamento per quanto riguarda le mercedi e le ore di lavoro.

Vorrebbe che almeno si provvedesse a tutelare questa mano d'opera inferiore con provvedimenti speciali.

Concludendo, si augura che il Governo vorrà adottare tutte le provvidenze invocate a favore dei lavoratori della terra, e delle loro famiglie, resistendo alle pressioni dei proprietari, i quali dalla guerra hanno ritratto vantaggi, che superano grandemente gli oneri ad essa congiunti. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Sitia, svolge un ordine del giorno interessandosi del problema di una maggiore produzione agricola ed industriale ed esorta il Governo a voler provvedere in modo che siano efficacemente coordinate a tale scopo tutte le energie della Nazione (*approvazioni*).

Dore, si interessa del credito agrario in Sardegna, che funziona abbastanza male e non esercita quindi alcuna influenza benefica sull'agricoltura dell'isola. Dà alcuni suggerimenti perchè le casse rurali possano funzionare. Raccomanda anche provvedimenti per l'incremento della produzione equina in Sardegna.

Salomone reclama provvedimenti per l'agricoltura specialmente nella concessione di concimi chimici e macchine agricole.

Esorta il Governo a risolvere la quistione delle affittanze agrarie e delle mutue agrarie nel Mezzogiorno d'Italia e si conferma sulle condizioni della Basilicata.

Lamenta che gli agenti forestali in Basilicata non rispondono ai bisogni di quella regione. Invoca provvedimenti pure il rimboschimento in provincia di Potenza.

Chiede che siano estesi alla provincia della Basilicata i benefici concessi dalla legge dalla Calabria per quanto riguarda la costruzione di fabbricati rurali.

Confida che l'on. Ministro di agricoltura vorrà accogliere favorevolmente le sue raccomandazioni.

Presidente rinvia il seguito della discussione e stabilisce che la seduta abbiano termine alle ore 20.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.10 la seduta è tolta.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è autorizzata una ulteriore spesa di L. 35.000 per l'esecuzione di lavori a cura diretta dello Stato per la ferrovia Vittorio-Ponte nelle Alpi.

Id. id. col quale sono approvate le tabelle degli abitati da consolidare e da trasferire a cura dello Stato giusta l'art. 6 del Decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, recante autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere e la concessione di sussidi in dipendenza di alluvioni e frane.

Id. id. col quale viene rettificato il nome imposto al sommergibile «Guglielmo Pacinotti» in quello di «Pacinotti».

Id. id. recante provvedimenti per evitare frodi nella prestazione del servizio effettivo sotto le armi.

Decr. Min. che fissa le norme per l'applicazione del decreto Luogotenenziale concernente la militarizzazione del personale lavorante dei porti.

Id. id. col quale vengono modificate le tabelle annesse alla legge 27 dicembre 1914, nella parte riguardante i giudici e sostituti procuratori del Re.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Notificazione.

Min. d'Agr., Ind. e Commercio: Disposizioni nel personale dipendente.

NOTE AGRARIE

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di marzo.

Nell'alta Italia ed in Toscana si ebbero pioggie copiose che determinarono la interruzione dei lavori campestri e in taluni luoghi di pianura apportarono forse soverchia umidità alle coltivazioni agricole. L'abbassamento della temperatura, accentuatosi in questa decade, fu causa in molti luoghi di una sosta sensibile nello sviluppo della vegetazione il quale sviluppo, del resto, procedeva dapprima troppo rapidamente.

Nella regione umbro-marchigiana, nel Lazio, nell'Italia meridionale ed in Sicilia le condizioni già buone della campagna hanno in questa decade anche migliorato. La pioggia, oltre a riuscire benefiche alle piantagioni tutte, hanno giovato a ben preparare il terreno alle prossime semine. In generale i cereali prosperano rigogliosi, i prati ed i pascoli hanno erba in abbondanza. Le viti, l'olivo e le altre piante da frutta danno finora affidamento di buoni prodotti.

Beneficenza - Letteratura ed Arte internazionali

Una geniale iniziativa della Regina Elena.

(E) **Londra**, 20 — Alla fine di marzo si pubblicherà in Londra per cura del Comitato Pro Italia, un volume intitolato *The Book of Italy*, cioè *Il Libro d'Italia* — posto sotto gli auspici della Regina Elena — che sarà venduto a beneficio delle famiglie dei richiamati italiani, residenti in Inghilterra, e della Croce Rossa italiana.

Si tratta di un magnifico interessante volume con una introduzione del visconte Bryce, ex-Amb. d'Inghilterra agli Stati Uniti ed uno dei più stimati scrittori di storia.

Alla introduzione seguono messaggi di simpatia per l'Italia inviati dal Pr. Ministro Asquith, sir E. Grey, Chamberlain e fra i molti scritti il volume ne contiene alcuni degli on. Salandra, Martini, dell'on. Boselli, che si occupa con amore delle scuole italiane di Londra. Fra i collaboratori internazionali: Sabatier, Chesterton, sir L. Fraser Thomas Okey, sir Sidney Lee, signora Jane Cobden Unwin che descrive una sua visita a Garibaldi nel 1874.

— Collaboratori italiani: Luca Beltrami, Salvatore Di Giacomo, sir Fr. Paolo Tosti, sir Charles Stanford, sir Alexander Mackenzie, contessa Wanden Kenvel e Pietro Reggio.

Molto viva è la parte illustrata: bellissime le tavole colorate, tra cui il pal. dei Camerlenghi a Venezia di Frank Dranguyn; l'inverno nella Campagna romana di Aristide Sartorio, testa di bimbo napoletano di John Sargent.

Fra gli artisti italiani: Leonardo Bistolfi, Emilio Quadrelli, Gius. Mentessi, Ed. Rubbo etc.

Gli elementi di cui il libro si compone furono raccolti ed ordinati dal dott. Raffaello Piccoli, professore di letteratura italiana all'Università di Cambridge e segretario del comitato di soccorso «Pro Italia».

DALLE PROVINCIE
FERROVIE DELLO STATO
APPENDICE
PER IL PUBBLICO

VEDI 4 PAGINA

Rassegna drammatica

«SCAMPOLO» DI DARIO NICODEMI AL «VALLE»

L'acclamato autore del *Rifugio*, venuto in patria, ha sentito Dina Galli: è rimasto ammirato dell'arte squisita della nostra piccola grande attrice — come vien chiamata per antonomasia — ha compreso come la versatilità di lei potesse consentirle agevolmente di passare dall'abituale suo genere di natura prettamente comica a interpretazioni capaci di suscitare emozioni gentili; e, dopo aver conquistato fama e rinomanza, come autore francese — con procedimento inverso a quello seguito altra volta dal D'Annunzio — si è presentato come autore italiano.

Per virtù sua e più ancora della sua interprete, è stato smentito il vecchio adagio *nemo propheta in patria*. *Scampolo* infatti ha avuto anche fra noi, ieri sera, il più completo successo: applausi a scena aperta alla Galli, chiamate numerose ad ogni fine di atto agli artisti e con loro al Nicodemi, che assisteva alla rappresentazione. E questo successo è stato decretato da un pubblico imponente per qualità e per quantità: il più eletto pubblico dei maggiori trattenimenti mondani.

Nicodemi, vero uomo di teatro, ha compreso, pesato, approfondito in tutta la loro estensione le doti di Dina Galli: ha creato perciò un delizioso tipino di ragazzetta del popolo, tutta fresca e ingenua vivacità dapprima: tutta vibrante di istintiva passione poi: ha fatto dire a questa sua figurina delle mordaci e gustose verità: l'ha fatta innamorare: le ha imposto una separazione dall'uomo che adora: la povera piccola, rimasta sola, china la testina su una carta geografica: vi si vede la Libia, ove si reca il suo amore, mentre ella resta a Roma: e la ragazza piange angosciosamente. Dina Galli ha pianto con tanta accorata naturalezza, che tutte le signore han ieri avuto gli occhi umidi con lei: come prima tutti con lei erano stati gai e festosi. Del resto la Galli aveva un tempo in repertorio, e la prediligeva, tanto da sceglierlo spesso per la sua serata d'onore, quel *Friquet*, altro lavoro a protagonista, di genere un po' romantico, che aveva qualche punto di contatto con *Scampolo* ed in cui essa otteneva gli stessi effetti di intima e contenuta emozione.

Perchè il Nicodemi ha veramente avuto in memoria molti autori, che l'hanno preceduto, nello scrivere la sua nuova commedia. *Scampolo* — così si chiama la protagonista — è una ragazza di strada ignorante, analfabeta, figlia di nessuno; ma di ingegno fervido, di onestà profonda, di bontà sublime, di sincerità disperante. E *Scampolo* può esser *Friquet* in parte: può essere la piccola figurina raccolta dal *Pigmalione* di Shaw, come l'eroina di *Amoré* non se la geografia e la lezione che le dà il suo protettore ha grande analogie con quella della commedia di Donnay.

Ma in *Scampolo* si racchiude altresì tutta la commedia di Nicodemi: tolta quella graziosa figurina, tolta Dina Galli, il lavoro spariva: non ne rimane proprio nulla.

Peggio anzi, non rimangono che delle assurdità e delle inverosimiglianze; delle stranezze arbitrarie dei vieti spunti sentimentali.

L'ing. Tito Sacchi convive da tempo con una *chanteuse*: i genitori, indignati, gli hanno tagliato i vivari: egli attende che il ministero accolga un suo progetto per la costruzione d'una ferrovia in Libia; ma intanto la miseria più squallida lo assilla e lo costringe a vivere in una locanda di infimo ordine: non ha più neppure vestiti, che gli permettano di uscire a luce di giorno. Per giunta la *chanteuse* Fresca, lo tormenta colla sua volgarità e il suo insopportabile carattere. Giunge una ragazzetta scalza a portargli la biancheria stirata: ma gliela consegnerà solo previo pagamento dell'aumentare del lavoro. Il povero ingegnere non ha le 4,75 necessarie; ma ha necessità della sua camicia. Manda la piccina, *Scampolo*, con una lettera da un amico col chiede in prestito cinquanta lire. Scampolo, commossa della gentilezza che ha avuto verso di lei Tito, non avendo trovato l'amico, vende un ricco accessorio da viaggio, che aveva trovato per via, e trionfante ritorna con le 50 lire, che vuol far credere di aver avuto da colui, nel mezzo stato richiesto. Ma l'amico nel frattempo è venuto: si scopre così l'inganno e Tito commosso prende con sè *Scampolo*. Naturalmente Tito ottiene la concessione: Scampolo si innamora di lui: egli si innamora di lei: Fresca a tempo opportuno toglie il disturbo, andandosene: Tito promette a Scampolo che la sposerà quando tornerà fra un anno dalla Libia, divenuto ricco. Scampolo intanto guarderà la sua casa e studierà di leggere e di scrivere, e anche la geografia con un vecchio professore, che paga con..... dei bicchieri di zucchero!

La commedia — nelle sue linee essenziali — è tutta qui.

Scampolo è una figura viva, perchè interpretata dalla Galli; ma ha finezze sentimentali, complicazioni psicologiche assolutamente inconcepibili in una figlia della strada: l'intelligenza istintiva si manifesta anche più efficacemente, talvolta, di quella — essenzialmente verbale e pungente — di Scampolo; ma non può manifestarsi in forma così letterariamente sagace.

Fresca è una donna insopportabile, avida, insaziabile: ma poi vive una vita di stenti con Tito: quando questi è arrivato ad acciuffar la fortuna, per una bizza senza altro conto ne aveva avute prima, lo abbandona, senza avanzar pretese di sorta, contentandosi di una vaga promessa di rimunerazione.

Tito è figura smilza, incolora.

L'amico e sua moglie sono due bamboccioni di corte vista.

Naturalmente la commedia è pur sempre divertente: Nicodemi è abilissimo commediografo: Dina Galli è.... Dina Galli!

Gusti (*Tito*) recitò con quella sua arte disinvolta, simpatica, spontanea, che ravviva anche le cose più morte.

Ottimi furono il Galli, la Piccoli, la Borelli.

Tutto questo confluisce a *Scampolo* ciò di natura teatrale tali, da assicurarle lunga serie di fortunate repliche.

V. V.

SPORTS

LE CORSE AI PARIOLI.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916.

Iscrizioni e forfets del giorno 21 Marzo 1916

Decimoquarto giorno - Giovedì 23 Marzo

Premio Palombara (vendere allievi fantini. L. 2000, m. 1400) Nigrarda (7000), Lora (2000), Kisimana (3000), La Vallière (6000), Bassilena (4000) La Perla (3000), Montechino (4000), Taverina (2000).

Premio Bush (L. 2500, m. 1200) Gazza, Tamburello, Tamarindo (6000), Meluzina, Pispola (6000).

Premio Ecatra (L. 2500, m. 2100). Vol (5000), Peerless, San Marco, Gaffe (5000).

Premio Rocca di Papa (steeple-chase L. 2000, m. 3200). Bon Ami (5000), Mac Mahon (5000), Canrobert, Lavena (5000).

Premio Roccasecca (hand. disc. L. 2500, m. 1600) Rimangono iscritti: Serpedonte (55 ½), Gaffe (55), Gulf (55), La Vallière (53 ½), Iberi a (51 ½), Canegrate (45).

Premio del Ministero d'Agricoltura (L. 5000, m. 1800). Rimangono iscritti: Juma, Meluzina, Apulejo

Undicesimo giorno - Domenica 26 Marzo.

Premio Pythagoras (hand. ass. L. 2500, m. 1600) Ealing, Santerno, Nisgara, Milabro, Canegrate, Imbornago, Gull, Rasna, Wadi,

Premio Velletri (L. 2500, m. 1400) Sant'Agata (4000) Tara, Meluzina. Non qualificato: Tamburello.

Premio Determination (hand. disc. L. 3000, m. 2100), Tusano, Iberina, Flower Boy, Wadi, San Marco.

Non qualificati: Aristippo, Autour, Il Falco, Gulf, Rasna.

Premio Orfeo (siepi, hand. disc. L. 2500, m. 3200). Oroe, Albaro, Golunga, Bon Ami, Moretto, Tiro, Irmai, Varese, Henri, Not Guilty, Canrobert.

N. B. Albaro del nav. Enea Gallina.

Tredicesimo giorno - Domenica 2 aprile.

Premio Alsace (hand. disc. L. 5000, m. 2100). Ealing, Santerno Ommaston, Templeton, Airy, Aristippo, Peerless, Autour, Apulejo, Meluzina, Gallifiora, Il Falco, Flower Boy, Rasna, Serpedonte, Quirido.

CROCE ⊕ ROSSA

DOCI PERPETUI INSCRITTI
ALL'UFFICIO PROPAGANDA
nel mese di Marzo fino a tutto il giorno 15

Foti Coraldo — Foti Riccardo — Scuola tecnica «Colomba Antonietti» in Roma — Vacchelli ing. Tito — Presidente dell'Unione Impiegati di Case editrici e librarie in Roma — Theodoli (dei M.si) Francesco Mario — Istituto Superiore Femminile di Magistero in Roma — Carbonetti Cesare (in memoria di) i figli Alfredo, Giulio, Amedeo, Elvira e Gemma — Ballo cap. Luigi (in memoria di) il giornale «L'Idea Nazionale» — Barbieri Ten. Colonn. Alfredo (in memoria di il giornale «L'Idea Nazionale» — Marini Dr. Nemesio — Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma — Censi Mancia avv. Gaetano — Orlandi avv. Antonio — Inal Francesco Saverio — Scuola Comunale Maschile «Ruggero Bonghi» in Roma — Solari Maria — Pan Grand.uff. Pietro — Guerrini cav. Emilio — Direzione per la Costruzione delle Ferrovie a scarsi, ridotto di Basilicata e Calabria (Soc. Ferrovie Mediterr.) — Petrarelli Bianca — Crescso Fiordimaria — Massa Cini Cesa Giorgio — Giobbe Della Bitta avv. Enrico — Vallecchi ing. cav. Ugo — Scuola Comunale Maschile Enrico Pestalozzi» — Scuola Comunale Femminile «Ruggero Bonghi» — Cordella Augusta — Cordella Giuseppe — Cordella Mary — Vacchelli ing. Giuseppe — Vacchelli Araldi Fernanda — Cooperativa fra Produttori per la Salagione e la Vendita del Formaggio Pecorino Romano — Galeazzi cap. Ernesto — Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele» in Roma — Magistrelli Sprega dott. prof. Carolina — Scuola Elementare Femminile «Goffredo Mameli» — Tomassi Federico di Odoardo — Tomassi Silvestro di Odoardo — Padovano Cesare (in memoria) la figlia Minarbi Padovano Adele — Padovano Perez Eugenia (in memoria) la figlia Minarbi Padovano Adele — Alimonti Vitale M.sa Fede — Demonte cav. Giacomo — Cappa Mario — Febretti C. E. e Comp. — Lavarello cav. Pier Enrico — Degregori dott. Carlo — Alberti sgr. Luigi.

Cronaca di Roma

VATICANO— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Falconio, vescovo di Velletri, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi.

Ricevette pure mons. Ranuzzi de' Bianchi, arcivescovo tit. di Tiro, maggiordomo di S. S.; mons. Marconi, arcivescovo tit. di Teodosiopoli; mons. Laughlin, vescovo di Treviso; il colonnello Repond comandante la Guardia Svizzera; il canonico Mignon arciprete di Notre Dame de la Couture, diocesi di Le Mans.

— Ieri mattina il cav. Seganti F. di maestro di casa dei SS. Palazzi Apostolici presentava a S. Santità ricorrendo la festa di S. Benedetto un magnifico trionfo di fiori eseguito dai giardinieri dei giardini vaticani.

Il trionfo che poggia sopra un tripode rettangolare, rappresenta la mistica nave, nella quale risiede la Chiesa; un'aquila poggia sulla prua della nave.

Col simbolo della Chiesa e con l'aquila si intreccia l'arma gentilizia di S. S. Benedetto XV, bellamente riprodotta in un lavoro artistico di fiori magnifici.

La morte del Card. Gotti. — Ieri mattina alle 9.30 la salma del Card. Gotti fu dai carmelitani rivestita degli abiti pontificali, con pianeta e mitria bianca e quindi deposta nella cassa di noce imbottita di raso violaceo. Dopo alcune preci recitate da mons. Cattaneo, si procedette al «rogito».

Mons. Tani, cerimoniere pontificio lesse la pergamena, nella quale era riassunta la vita del defunto; e dopo la lettura i presenti hanno ivi apposto la loro firma. Dopo di che la pergamena fu racchiusa in un tubo di metallo, che venne poi collocato nell'interno della cassa. A questa sono stati appositi i sigilli dal cav. Pezzoli.

La cassa di noce venne collocata dentro un'altra di zinco, indi fu deposta in terra dinanzi al trono, e ricoperta da una ricca coltre con sopra il cappello rosso cardinalizio.

Erano presenti al rogito il fratello del defunto, sig. Lorenzo Gotti, con i nepoti e gli altri parenti, il segretario di Propaganda per gli affari di rito latino e rito orientale, monsignori Laurenti e Rolleri, il prosegretario dell'economia mons. Lualdi, il generale dei Carmelitani, il confessore del defunto P. Guglielmo dei Carmelitani, mons. Hayer segretario ed il cav. Giuseppe Manzia gentiluomo del cardinale Gotti, mons. Scodid, P. Burtini mons. Nannini, gli ufficiali ed addetti alla Congregazione di Propaganda, il signor Piermattei dell'impresa Piacenti incaricata dei funerali dei Cardinali, varie religiose carmelitane ed una rappresentanza del Collegio Urbano di Propaganda Fide.

Poco dopo le 16.30 di ieri stesso il feretro fu trasportato alla Chiesa di S. Maria della Scala, titolo del Cardinale defunto, dove stamattina alle 10, saranno celebrati i funerali.

Il corteo era così composto: Precedeva una carrozza con mons. Cattaneo e la Croce; seguiva il carro circondato dalle *coppe nere* recanti torcie accese.

Subito dopo venivano i parenti del defunto, il segretario e i famigliari. Seguivano molti prelati, ufficiali e addetti alla Propaganda, il Collegio urbano di P. Fide, le rappresentanze del Seminario, delle missioni estere, dei SS. Apostoli, dei collegi scozzese, irlandese, americano del nord, armeno, greco-rumeno maronita e della suora dell'ascensione.

Il feretro era fiancheggiato da due file di carabinieri.

Percorse via Frattina, via del Leone, piazza Borghese, via della Scrofa, piazza S. Luigi de' Francesi, piazza S. Eustachio, Monte della Farina, Monte di Pietà, Ponte Sisto, S. Dorotea, e S. Maria della Scala.

La salma fu ricevuta all'ingresso del tempio dal Priore e dagli altri padri carmelitani.

L'apertura di una nuova chiesa. — Ieri mattina si è aperta al fedeli, la nuova chiesa della annessa spagnuola del S. Cuore a Via di Porta Salaria.

S. E. il Card. Pompilj, vi ha celebrato la messa pontificale.

La Duchessa d'Aosta all'ospedale di via Boezio. — Ieri mattina S. A. R. la Duchessa di Aosta si è recata a visitare l'ospedale militare di via Boezio.

Fu ricevuta dal direttore, maggiore Del Bello, dall'aiutante maggiore, capitano Chindemi e dalle dame della Croce Rossa, signore, contessa Millo e De Dominicis.

L'augusta visitatrice volle recarsi in ogni corsia intrattenendosi affabilmente a parlare con varii malati e feriti, e mostrandosi molto soddisfatta dell'andamento dell'ospedale e della speciale cura con cui son tenuti i locali.

Nel pomeriggio S. A. R. si è recata a visitare l'ospedale «Carlo Lamberti» in via Nomentana.

Pro soldati divenuti muti e sordi. — Ricordiamo che domani, giovedì è iniziativa del Comitato femminile «Trento e Trieste», presieduto dal prof. Trafeli, avrà luogo al teatro comunale «Argentina», alle ore 16, arricchito al Nazionale, come era stato annunziato, lo spettacolo per i privati dell'udito e della parola in causa della guerra.

I biglietti acquistati sono naturalmente validi anche per il detto teatro. Gli ultimi rimasti sono in vendita presso la presidenza del Comitato a via Cavour, 116, p. 2° e nel pomeriggio nel botteghino del teatro.

I prezzi per i cereali e farine. — Il Sindaco, visto l'art. 1 del Decr. Luogot. n. 247 dell'11 marzo 1916 notifica che i prezzi massimi a quintale da praticarsi per vendite private di grano e granoturco non possono superare L. 29 per il granoturco, L. 40 per il grano tenero e L. 42 pel grano duro – merce resa al magazzino del proprietario senza tele e per contanti.

La farina di frumento, tipo unico, sarà, fino a nuovo ordine, venduta a lire 50 il quintale per merce resa al magazzino dell'acquirente; tela a vedere e per contanti.

I trasgressori incorreranno nelle penalità stabilite dall'art. 4 del sovraccitato Decreto Luogotenenziale.

I deputati del Lazio contro la legge sull'usura. — Si riunirono ieri i deputati del Lazio per discutere del disegno di legge sugli ospedali. Si son trovati concordi nel ritenere che il disegno stesso non risponda alle esigenze degli infermi poveri e hanno dato mandato ai loro colleghi, che fanno parte della Commissione parlamentare, di far presenti alla Commissione stessa le loro osservazioni.

Erano presenti gli on. A. Baccelli, Varoni, Valenzani, Vanni, Pinchiffi, Guglielmi e Canevari. Avevano aderito Zegretti e Calissa.

Pacco e mentoni per aumentare il consumo della carne. — Si assicura che la Società dei mercanti per suggerimento del presidente cav. Minestrini, sarebbe per prendere una iniziativa intesa ad aumentare in Roma il consumo della carne, già da qualche tempo per varie cause – prima quella dell'alto prezzo – molto diminuito.

Negli scorsi anni le pecore e i montoni dell'Agro e del Lazio, considerati di età matura, venivano inviati parte nelle Marche e parte in Francia. Dopo una sosta nei pingui pascoli di quelle regioni erano mattati e consumati in gran parte dai francesi.

Quest'anno ai primi mesi dell'estate, le pecore e i montoni dovrebbero esser portati a Roma e venduti nei macelli. A tale scopo, già i mercanti di campagna hanno impartito disposizioni per un'alimentazione più intensiva.

Saranno 40.000 capi di bestiame, che la popolazione romana potrà comperare ad un prezzo conveniente, che non supererà L. 1,80 il chilogramma.

Non vi saranno quindi inviati nè alle Marche nè in Francia.

I concorsi per la Cr. Rossa. — Numerose iscrizioni sono state portate alla Cr. Rossa dalla presidenza della Sezione magistrale romana.

Anche i giornali didattici, che penetrano in tutte le scuole, hanno spiegato viva attività propagandistica verso maestri ed alunni, ottenendo ottimi risultati.

Un mese fa le scuole iscritte alla Cr. Rossa erano ottocento; oggi sono mille e cinquecento.

Pro-famiglie-richiamati-Trastevere. — La grande lotteria di Trastevere a beneficio delle famiglie dei richiamati alle armi avrà pieno successo, poichè i doni, fino ad oggi pervenuti alla scuola tecnica «Ginlio Romano» ed esposti provvisoriamente in due sale della medesima ascendono a centinaia e centinaia, vari, ricchi, interessanti.

Compiesi sopra tutti quelli di S. M. il Re, dei Ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura e delle Colonie, del Prefetto, della Camera di Commercio, dell'on. Barzilai, presidente onorario del Comitato promotore.

La «Giulio Romano» oltre a molti oggetti preziosissimi, raccolti fra gli insegnanti e gli alunni, offre una cartella da 100 lire del Prestito di guerra.

Esposizione degli Amatori e Cultori di B. Arti. Stamani, alle 10 — presieduta da S. A. R. il Luogotenente del Re — verrà inaugurata, nel pal. delle Belle Arti, in via Nazionale, la 83ª esposizione promossa dalla «Società fra gli amatori e cultori di Belle Arti».

Studenti delle scuole Medie nella sala Minerva. Tutte le scolaresche medie sono state invitate ad un trattenimento cinematografico, coi contributi delle Case Gaumont e S. A. F. I. C., nei giorni da martedì fino a sabato inclusivo alle ore 14,30 e alle 15 precise col seguente turno:

Oggi, mercoledì, le scuole tecniche M. Buonarroti, Colo di Rienzo e il ginnasio femminile Regina Elena.

Giovedì: le scuole tecniche Aldo Manuzio, Giulio Romano, Marianna Dionigi, Federico Cesi, P. Della Valle.

Sabato: liceo Tasso, liceo Umberto e scuola tecnica P. Metastasio.

«Trieste e l'Istria» — Le conferenze che l'associazione artistica fra i cultori d'architettura ha organizzato a favore della Croce Rossa, sono state accolte e seguite dal miglior pubblico di Roma col più vivo interesse. Giovedì scorso la conferenza sul Trentino, commentata da bellissime proiezioni, ebbe un vero successo d'arte e di patriottismo; quella di domani tratterà un tema altrettanto interessante: «Trieste e l'Istria». Oratore sarà il prof. Giulio Caprin che parlerà della storia, dell'arte delle civiltà delle illustri città istriane che conservano intatte le vestigia di Roma e di Venezia.

Ricordiamo ai nostri lettori che la conferenza avrà tenuta domani alle ore 16,30 nel salone dell'Hotel Excelsior. Le tenere d'abbonamento (L. 20) e i biglietti isolati (L. 2) si vendono presso le patronesse, all'ufficio propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 187), alla sede dell'associazione fra i cultori d'architettura (Via degli Astalli 19), all'agenzia Chiari e Sommariva (Piazza Venezia), presso le principali librerie e all'ingresso del salone dell'Excelsior nei giorni delle conferenze.

L'arte a Trento. — All'ospedale di S. M. la Regina Madre, il prof. Andrea Galante ha parlato sul tema «L'arte a Trento».

Al termine della conferenza, l'oratore è stato molto applaudito.

Unione naz. impiegati ferroviari. — La Sez. di Roma terrà questa sera alle 20.30 l'assemblea generale per il consuntivo 1915 e per l'elezione del nuovo Consiglio. Verrà pure designata la rappresentanza della Sezione al Congresso nazionale dell'Unione a Firenze.

Sarà pure riferito sui lavori della Commissione Reale – Data l'importanza della riunione, il Cons. Direttivo prega non mancare.

Per le pensioni alle famiglie dei caduti. — Si avvertono le famiglie dei militari caduti in guerra che il Comitato Romano di organizzazione Civile, d'accordo con il Comune di Roma e con la Questura ha istituito presso il *Consorzio Laziale di assistenza* ai lavoratori, sito in Piazza S. Marco 17, uno speciale ufficio, che subito e *gratuitamente* compie in modo regolare e celere le molte pratiche necessarie perchè le famiglie dei caduti ricevano le pensioni, o degli anticipi anche minimi, sulla medesima.

E' quindi nell'interesse di di queste famiglie di recarsi presso il Consorzio Laziale, che ripetiamo, presta opera e consiglio *gratuitamente*, piuttosto che presso altri uffici sorti per lo stesso scopo, ma che si fanno rimunerare in base a una tariffa necessaria.

Per gli orfani della Libia. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Opera Nazionale Emanuele Filiberto di Savoia per i soccorsi agli orfani della Libia nella sua ultima adunanza ha approvato il conto consuntivo dell'anno 1915 per erogazione di sussidio a n. 237 orfani.

La somma spesa dal 1° gennaio 1914 a tutto dicembre 1915 è stata di L. 129.515.

Il numero degli orfani attualmente inscritti e che dovranno essere sussidiati nel corrente anno ammontano a 305, per un importo preventivato in L. 63.732.

Scuola Samaritana. — Oggi mercoledì, alle ore 16.30, al Collegio Romano si terranno le seguenti lezioni:

Corso B. - prof. M. Amante – Soccorsi immediati ed assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso C. – dott. V. Fraschetti – Nozioni di anatomia (con proiezioni.)

Università popolare. — Si terranno, oggi, giovedì al Collegio Romano queste lezioni:

Ore 19. — Lingua inglese.

Ore 20 — *Dott. Pr. Aquilanti*: «Il proletariato»; Alfredo Oriani».

Ore 21 — *Dott. Vincenzo Magaldi*: «Le forme moderne di previdenza e le assicurazioni sociali».

Ingresso libero.

Una culla. — La casa dell'ing. Zamparelli è stata allietata dalla nascita di un grazioso bambino, che si chiamerà Giorgio.

Auguri vivissimi al neonato e alla gentile mamma.

La benzina per automobili.—L'Uff. di Annona comunica che, per facilitare ai conducenti automobili di piazza l'acquisto della benzina a prezzi convenienti; in seguito a deliberazione della Giunta, sarà effettuato un deposito provvisorio di stagnoni di benzina in piazza della Pilotta dove la vendita sarà effettuata dalle ore 8 alle 10 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Opera dell'Ufficio d'igiene. — L'Ufficio municipale d'igiene comunica i risultati statistici dei campioni e sequestri eseguiti in gennaio e febbraio, come risulta dal registro generale delle analisi.

Acque gassose 2 – Droghe 5 – Carni fresche e conservate 127 – Latte, burro, formaggi 278 – Pesci freschi e in conserva 3 – Frutta legumi freschi e in conserva 19 – Vino, aceto e liquori 48 – Sostanze coloranti 2 – Pane, pasta, farina e pasticcerie 223 – Olii e grassi 14.

Totale campioni e sequestri n. 737, dei quali – secondo le relazioni di perizia del laboratorio chimico – 252 risultarono normali e 485 irregolari o anormali ciò che dimostra la fondatezza dei sospetti nei campioni prelevati.

Per questi ultimi si è proceduto a contravvenzione o a deferimento all'autorità giudiziaria.

Concorso magistrale femminile. — Domani, giovedì, alle 17.30 nei locali dell'Asilo parrucchieri in via Cavour 270 presso p. delle Carrette, vi sarà una riunione di tutte le signorine risultate idonee nel concorso ultimo, per importanti comunicazioni del Comitato.

Assemblee operaie. — 26 marzo – Cassa Mutua operaia di sovvenzioni, previdenza e risparmio fra i dipendenti del Comune.

26 marzo – Cooperativa di consumo padroncini e vetturini.

29 marzo – La prima e [illegible] seconda Sezione della «Cooperativa Campi[illegible] dei Reduci».

31 marzo – Cooperativa Vasell

31 marzo – Unione Cooperativa muratori – alle 8; sede sociale.

5 aprile – Assemblea dell'Unione Cooperativa *Roma* fra le arti edilizie – ore 19 – sede sociale.

— Alla Camera del lavoro ieri sera si riunì il consiglio generale.

Dopo vivace discussione a cui parteciparono Montci Vertecchi, Buschi, Diotallevi ed altri, fu votato un ordine del giorno di protesta contro il progetto di legge degli ospedali.

Per il riordinamento delle tariffe telefoniche. — L'Associazione Commerciale, avendo esaminato il nuovo progetto di legge presentato alla Camera dal Ministro delle Poste e Telegrafi sul riordinamento delle tariffe telefoniche per il servizio delle reti urbane ha riconosciuto la necessità che sulla grave questione del servizio telefonico sia – per quanto è possibile – illuminata la pubblica opinione: ha quindi invitato l'ing. Alberto Faranda a voler illustrare il complesso problema dal duplice punto di vista, tecnico ed economico. L'ing. Faranda ha accettato l'invito e terrà due conferenza all'Associazione Commerciale nei giorni 27 e 30 corr., alle ore 21.30 sul tema: « Impianti, esercizio e tariffe telefoniche ».

Roma per l'Italia. — Con questo titolo l'on. Alfredo Baccelli terrà domenica 26 corr. alle ore 21.30 una conferenza all'Associazione Commerciale.

Non fate abbonamenti elettricità
senza prima parlare
con la
Società Anglo-Romana

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Cristofari Cesira, di a. 35, perchè affetta da malattia incurabile, si suicidò gettandosi da una finestra della propria abitazione in via S. Croce in Gerusalemme 50.

L'infelice morì sul colpo.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato al Verano.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri mattina i barcaiuoli Cardinale Angelo, Catti Vitullo e Rossi Romolo rinvennero nelle acque del Tevere al Lungo Tevere Ripa, il cadavere di un uomo dell'apparente età di 60 anni E, stato trasportato alla morgue per il riconoscimento.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, è stato arrestato il pregiudicato Pirelli Mario, perchè imputato di spaccio di monete false.

— Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino arrestarono in via Mamiani, il pregiudicato Augusto Lucarini, di a. 26, trovato in possesso di 200 marche di ottone, rubate nel caffè di via Principe Umberto 24, di proprietà di Ernesto Santamaria. Il Lucarini fu inviato a Regina Coeli.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte, furono arrestati Fernando Biolli, di a. 15, ab. in via Plauto 12 e Sabatino Stracchi, di a. 19, ab. in via S. Ignazio 21, perchè avevo rubato del piombo nella terrazza dello stabile di via dell'Orso 89.

E' morto. — Alla Consolazione è morto l'usciere al Mattatoio comunale Oreste Gobbi, che alcuni giorni or sono, nell'interno del Mattatoio stesso fu colpito, per tragica fatalità da una revolverata sparata da un macellaio che questionava con un compagno di lavoro.

Ferimenti. — Angela Palmironi in Bartolacci, di a. 16, ab. in via della Robbia 30, nel portone della propria abitazione, fu aggredita dal barbiere Mario Roberti, di a. 27, ab. pure in via della Robbia 9 e ferita con colpi di rasoio alla faccia ed al collo. Accompagnata alla Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 15 s. c.

— Il vetturino Ettore Guidaletti, di a. 38, ab. al viale della Regina 68, in piazza delle Terme per gelosia di mestiere venne a lite con Lorenzo Rossi, di a. 4, ab. in via dei Mari 15 e da questo ferito alla faccia ed al naso con colpi di rasoio. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 12 s. c. Il feritore è stato arrestato.

Disgrazie. — Tolomi Annunziata di a. 90 nel piano della propria abitazione in via S. Giovanni 75, ieri sdrucciolò e cadde fratturandosi il femore destro.

All'osp. di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 60. giorni.

— Pucitta Elvira di a. 30, ieri in via Tiburtina nello scendere da un tram della società belga, cadde e si fratturò l'omero destro.

Accompagnata all'osp. di S. Giovanni venne giudicata guaribile in g. 35.

— L'elettricista Corpetti Fortunato di a. 35 ab. in via de' Funari 12, ieri, mentre lavorava nella scuola telegrafica al Corso Umberto I 20, cadde da una scala a pinoli.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo da Bariberi Luigi di a. 18, i sanitari gli riscontrarono contusioni al braccio destro, e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Di Ciocio Nicandro di a. 12, ieri in contrada S. Elia, mentre giuocava con il fratello Enrico di a. 10 cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari del Policlinico la giudicarono guaribile in 20 giorni.

— Mattioli Giovanni di a. 16, ieri mentre scendeva le scale della propria abitazione in via Tuscolana 68, inciampò e cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 35 giorni.

TEATRI DI ROMA

« IL BARBIERE DI SIVIGLIA »
ALL'« ARGENTINA ».

Stasera dunque alle 21 avremo il grandioso avvenimento artistico, promosso dalla Associazione della Stampa, e destinato a beneficare la nobilissima istituzione della « Croce Rossa ».

Gli interpreti del *Barbiere di Siviglia* sono tutti sommi. Da Leopoldo Mugnone, che dirigerà l'orchestra dell'*Augusteo*, a Fanny Anitua; da Fernando Carpi, da Carlo Galeffi a Nazzareno De Angelis e Giuseppe Kaschmann.

Parteciperà alla rappresentazione anche Toto Amici, che suonerà la sua chitarra meravigliosa.

L'Associazione della Stampa, per meglio solennizzare il lieto avvenimento ha curato la riproduzione in *fac-simile* del libretto del *Barbiere di Siviglia* nella edizione originale di Cipriano Puccinelli, tipografia dell'*Argentina*. Detto libretto pubblicato appunto nel febbraio 1816 è ben diverso da quello pubblicato a Milano per la rappresentazione della Scala, il quale è una edizione del 1826 della tipografia Gianelli e Manfredini.

Vorrà inoltre, pubblicato un numero unico, redatto sul tipo dei giornali del primo ventennio del secolo XIX. Detto giornale conterrà i ritratti degli esecutori del 1816 e di quelli attuali, la storia della prima rappresentazione, un articolo del bar. Kanzler sulle curiosità del teatro *Argentina* di 100 anni fa, il manifesto agli abbonati del 1816 ecc.

***

Costanzi. — Rosina Storchio era ieri sera *Manon*; una *Manon* deliziosa, squisita, appassionata, tutta fascini, tutta grazia.

Per l'avvenimento un pubblico elettissimo si era dato convegno al *Costanzi*, sì che lo spettacolo ostituì una vera e propria *première*.

La grande interprete potè ancora una volta mostrare di quali alterne si compiaccia la sua arte: e sia come cantante, sia come attrice, dominò il quadro scenico, vi grandeggiò, destando nell'affollato uditorio il più sentito entusiasmo.

Difficilmente si potrà riascoltare e rivedere una più fine, una più maliosa *Manon*; difficilmente la scena del chiostro potrà essere resa con una maggiore potenza di seduzione, con un fascino più caldo ed avvincente.

Lo spettacolo costituì per la celebre artista un grande trionfo. Gli applausi la accompagnarono durante tutto lo svolgersi dell'opera; la salutarono a scena aperta, la chiamarono numerose volte al proscenio a la fine d'ogni quadro.

Con Rosina Storchio ebbero grande successo il tenore Schipa, acclamatissimo come sempre nel *Sogno* deliziosamente mimato, il Crabbè, il Walter e il m. Vitale.

— Questa sera riposo.

Domani sera – 25ª in abb. – prima dell'*Aida* in una straordinaria esecuzione, e con un magnifico complesso di artisti, quali Rosa Raisa, Elvira Casazza, il Crimi, il Rimini, il Walter.

Quanto prima *Francesca da Rimini* del m. Zandonai, protagonista Rosa Raisa.

Quirino. — Con la seconda rappresentazione della fortunata *Duchessa del Bal Tabarin* ieri si è confermato piacevolmente il successo ottenuto in la prima sera.

Il numeroso pubblico, che affollava in ogni parte il simpatico teatro festeggiò i principali interpreti, e specialmente la Basido, la Zanoncelli, il Trucchi, per la eccellente esecuzione, ed ammirò la splendida messa in iscena.

— Questo spettacolo, che non teme confronti e che ha il pregio di divertire realmente, domani sera si replicherà.

Argentina. — Per la rappresentazione di stasera *del Barbiere di Siviglia*, data lo scopo della serata, non sono valide le tessere permanenti.

— Giovedì la Drammatica Compagnia di Roma riprenderà le sue recite con *Il fiore d'Andalusia* (*Malvaloca*) dei fratelli Quintero.

Valle. — V. 3ª pagina.

Nazionale. — Stasera ancora *L'amico dei cuore*; domani la esumazione di Sardou: *Le donne forti*.

Manzoni. — La brava Gagliardi dà oggi il suo spettacolo d'onore con *I due sfregiati*.

Adriano. — Vivo successo ieri nella *Tosca*, che stasera si replica.

Morgana. — Ricordiamo per domani il debutto della Compagnia di riviste Riccioli-Myrtel.

Nuovo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Manzoni. — *I due sfregiati*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Orfeo. — *Il figlio soprannaturale*, ore 15: *Il perfetto amore*, ore 21.
Pinciani (Via SS. Apostoli 19). — *L'amore delle tre melarancie*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Storisterio Romano. (Via Ancona - fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, l'on. Ciccotti svolse una sua proposta di legge a proposito dei così detti imboscati e l'on. Vinai ne svolse un'altra relativa alle segreterie dei Tribunali militari.

Il Min. della Guerra, on. Zupelli dichiarò di prendere in considerazione le due proposte, con le debite riserve.

Senza discussione la Camera ha poscia approvato la conversione in legge del Decr. Luogot. concernente le dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari.

Approvate alcune leggine, s'intraprese la discussione del bilancio di agricoltura, sul quale parlarono gli on. Cabrini e Miglioli, Sitta, Dore, Salomone.

Consiglio dei Ministri

Ieri si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Salandra, il Consiglio dei Ministri il quale, tra l'altro, ha deliberato sui seguenti affari:

— Schema di D. L. relativo al computo della differenza fra gli assegni metropolitani e quelli coloniali pei militari in Libia.

— Idem idem, riguardante il prezzo obbligatorio negli acquisti di derrate alimentari pei bisogni delle Amministrazioni militari.

— Idem, idem, sulla conservazione degli inventari dei mobili in uso nelle Amministrazioni governative.

— Idem, idem, circa modificazioni alla Tabella XV^a annessa al Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Regio Esercito.

— Provvedimenti per la ricostruzione delle Cattedrali di Messina e di Reggio-Calabria.

— Schema di D. L. per agevolare la esecuzione di opere pubbliche e di forniture per conto dello Stato in Tripolitania e Cirenaica.

— Erezione in Ente morale del Comitato per le Invenzioni.

— Concessione della Tramvia Todi–Ponte Naia.

— Convenzione suppletiva della ferrovia Mantova–Peschiera.

— Autorizzazione di maggiore spesa per la ferrovia Sacile–Pinzano.

Senato del Regno

BUONAVENTURA ZUMBINI.

Un telegramma da Napoli annunzia la morte, avvenuta a Bellavista presso Portici, del sen. Buonaventura Zumbini.

Nato a Cosenza nel 1840 si consacrò giovanissimo agli studi letterari ad ebbe a maestro Francesco De Sanctis. Scrisse dei saggi critici sul Leopardi sul Petrarca e sul Monti che valsero ad affermarne la fama.

Fu molto studioso di letterature straniere e i suoi studi raccolse in un libro.

« La Nuova Italia nel Parlamento Inglese » è il titolo dell'ultima sua opera che è stata molto apprezzata.

Professore di letteratura italiana alla Università di Napoli, membro della Accademia dei Lincei, dell'Arcadia, della Crusca e della Società Reale di Napoli, Buonaventura Zumbini era da vari anni senatore del Regno.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio Superiore

Nelle recenti sedute il Consiglio ha riconosciuti regolari gli atti delle competenti Commissioni, approvandone conseguentemente le relative decisioni.

Università

— Cipolla prof. Michele, straord. stabile di analisi algebrica nell'Università di Catania, giudicato promuovibile ad ordinario nella stessa cattedra;

— Invalta prof. Erminio giudicato vincitore del concorso a professore straordinario per la cattedra di filosofia morale nella R. Università di Torino.

Istituti superiori

Istituti clinici di perfezionamento di Milano. Sono stati confermati nei rispettivi incarichi: Mirto Francesco, aiuto, ostetricia; Frassati Giuseppe, id. id.; Colombino Carlo, assistente id.; Maccabruni Francesco, id. id.; Cesa-Bianchi Domenico, aiuto nella Clinica delle malattie professionali.

Scuola di medicina veterinaria di Milano. S'intendono confermati: Bussano Gerardo, assistente; Tedesco Augusto, id.; Cominotti Luigi id.;

Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino: Sani Luigi e Crempas Pietro cessano, per dimissione dall'ufficio di assistenti;

Fattore Ettore e fu Lorenzo Ferdinando sono incaricati in loro vece dell'ufficio di assistenti;

Massa Attilio è incaricato dell'ufficio di aiuto;

Peirone Antonio id. di assistente.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Previdenza e assistenza sociale durante la guerra.

Di fronte alle difficoltà create ad ogni ente dalle conseguenze della guerra, è indovole la tenace operosità della Cassa Nazionale Infortuni per rispondere, in modo superiore ad ogni aspettativa, alla fiducia del Governo e delle classi lavoratrici.

Ma oltre questa operosità di carattere strettamente tecnico, inerente agli scopi immediati del nostro massimo Istituto d'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, che è di grande conforto per ogni italiano che intenda la necessità assoluta per la patria nostra di non rimaner seconda ad alcuna nazione nel campo della legislazione e della sua applicazione pratica per una sempre più ampia previdenza ed assistenza sociale, a noi piace di segnalare un'altra attività, non meno complessa e feconda, che da parte della Cassa Nazionale Infortuni non è stata interrotta nè diminuita, ma ha avuto anzi più vigoroso sviluppo durante la guerra ed in considerazione dei problemi dalla guerra dipendenti. Intendiamo riferirci alla multiforme propaganda compiuta dall'Istituto non solo per combattere nobilissime battaglie in favore della legislazione sociale a tutela dei lavoratori, ma anche e specialmente, in questo momento, per sostenere e divulgare tutte le innumerevoli iniziative che in ogni città d'Italia sorgono per assistere i militari resi invalidi, ciechi, storpi o mutilati dalla guerra. La Cassa Nazionale Infortuni, che ha capitato nella sua Sede Centrale, in Piazza Cavour, 8, il Comitato romano pro mutilati e la Federazione nazionale dei Comitati regionali pro invalidi della guerra, pubblica, infatti, nella sua bella ed autorevole *Rassegna di assicurazioni e previdenza sociale* una ricchissima rubrica *Per l'assistenza dei militari invalidi della guerra*, che può considerarsi la più completa in materia. Essa comprende, infatti, articoli dottrinali sulla rieducazione professionale degli invalidi della guerra, problema che è tanto affine che si identifica con quello analogo che riguarda la rieducazione degli invalidi per infortuni del lavoro, – studi sulla assistenza sociale ai mutilati e ai ciechi, notizie complete sulla attività spiegata in questa materia in Italia e all'estero, e indicazioni bibliografiche precise su quanto viene pubblicato in argomento.

Così anche con la sua elegante pubblicazione, largamente diffusa a scopo di nobile e disinteressata propaganda per ogni forma di previdenza sociale, la Cassa Nazionale Infortuni contribuisce alla realizzazione del grande dovere che la Patria si prepara ad assolvere verso gli eroici gloriosi combattenti.

Aumento dei depositi delle Casse di Risparmio ordinarie nel dicembre 1915.

Diamo il movimento dei depositi delle Casse di Risparmio ordinarie durante il mese di dicembre 1915

Credito dei depositanti al 1° dic.:		
Depositi a risparmio	L.	2.483.307.768
Id. in conto corrente	»	138.870.697
Id. su buoni fruttiferi	»	77.750.710
Versamenti eseguiti durante il mese di dic.:		
Depositi a risparmio	L.	162.144.032
Id. in conto corrente	»	43.222.264
Id. su buoni fruttiferi	»	5.867.072
Rimborsi eseguiti durante il mese di dic.:		
Depositi a risparmio	L.	85.677.063
Id. in conto corrente	»	38.101.755
Id. su buoni fruttiferi	»	4.073.220
Credito dei depositanti al 31 dic.:		
Depositi a risparmio	L.	2.560.774.737
Id. in conto corrente	»	143.791.206
Id. su buoni fruttiferi	»	79.550.562
Aumento del credito dei depositanti dal 1° al 31 dic.:		
Depositi a risparmio	L.	77.368.969
Id. in conto corrente	»	5.120.509
Id. su buoni fruttiferi	»	1.793.852

L'ammontare complessivo dei depositi delle Casse di risparmio ordinarie è salito durante il mese di dicembre 1915 da L. 2.699.885.175 a L. 2.784.110.505 con un aumento di L. 84.181.330.

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 17 corr.:

« Mercato ieri attivo ed eccitato; quotasi Shinshu First N. 1; 13 1/16 Yo n. 1320 Gran Extra Yen 1530. – Le spedizioni a tutt'oggi sono per Europa balle 20.470; l'America 125.140; lo stock 6.600 ».

Ministero Poste e Telegrafi

L'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Rennel Rodd, ha inviato una cortese lettera al Ministro on. Riccio per esprimere i ringraziamenti del comando delle truppe inglesi per il perfetto funzionamento postale a Palermo durante il lungo periodo in cui furono colà un gran numero di soldati inglesi feriti e convalescenti.

L'on. Riccio ha ringraziato vivamente l'Ambasciatore della Gran Brettagna, assicurandolo di aver partecipato al personale postale telegrafico di Palermo l'alto compiacimento del comandante le truppe britanniche generale Egerton.

***

Ecco l'elenco degli uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Posta e telegrafi Ricevitoria postale a Solfia (Catanzaro)

E' elevata dalla 3ª alla 2ª classe la ricevitoria postale di Camaro (Messina).

Id. id. la ricevitoria postelegrafica di Quaglietta (Avellino)

Ricevitoria telegrafica a Camerata Nuova (Roma)

Id. id. a Sambuci (Roma)

Id. id. a Vedelago (Treviso)

Id. id. di Camini (Reggio Calabria)

Id. id. di Carfizzi (Catanzaro)

E' attivato il servizio telegrafico pubblico presso la stazione ferroviaria di Cala Labiano (Catania)

E' aperto al pubblico servizio la ricevitoria postelegrafica di Scrbo Serpico collegata alla ricevitoria telegrafica di Salza Irpina (Avellino).

Telefoni. Sono aperti al pubblico servizio i posti telefonici di Travazzano e Cimarava, frazioni del comune di Carpaneto, in estensione della rete urbana di Piacenza.

Id. id. di S. Polo Torre e Antico (Podenzano) in estensione della rete urbana di Piacenza.

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Alberone in estensione della rete urbana di Cento (Ferrara).

Id. id. la linea telefonica interurbana Busto-Arsizio-Novara.

Id. id. il posto telefonico di Carpanzano in estensione della rete urbana di Vallemosso (Novara).

Id. id. il posto telefonico di Bentivoglio, in estensione della rete urbana di Bologna.

E' autorizzata l'estensione della rete telefonica urbana di Castiglione delle Stiviere ai comuni di Cavriana, Guidizzolo, Medolo, Volta Mantovana (Mantova).

Il personale postelegrafico e il prestito di guerra.

Nello slancio patriottico col quale tutte le classi sociali d'Italia hanno gareggiato, e con le proprie offerte e con la propria attività, al successo dell'ultimo prestito nazionale, non è rimasto secondo il benemerito personale dei ricevitori postali e telegrafici.

Anche nei più piccoli centri, ove raramente giunge l'eco dell'attiva propaganda che s'irradia dalle grandi città, essi, con fervore di fede ed instancabile operosità, hanno portato a conoscenza anche degli umili, gli alti scopi ed i vantaggi del nuovo prestito reclutando larghe schiere di sottoscrittori.

Presso le ricevitorie postali e telegrafiche del Regno è stata sottoscritta la somma complessiva di settantotto milioni.

L'eloquenza di questa cifra rende superfluo ogni [illegible]

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 21 marzo

Bollettino di guerra N. 300.

Lungo la fronte da Rovereto alle alture di Gorizia il nemico iniziò in azioni dimostrative con grande sperpero di tiri delle artiglierie e piccole avanzate delle fanterie. Tali azioni, dirette a cercare facili successi contro qualche nostra posizione più avanzata ed esterna alle linee di resistenza, furono nella giornata di ieri ovunque rintuzzate.

— Duelli di artiglierie particolarmente intensi, si ebbero in Valle Sugana, nell'Alto Cordevole, lungo la frontiera della Carnia nell'Alto Isonzo e sulle alture di Gorizia. Le nostre artiglierie controbatterono con energia quelle avversarie e danneggiarono in più punti le linee nemiche.

— Piccoli combattimentidi fanteria, con esito a noi favorevole, si svolsero a sud-est di Rovereto, nei pressi di Forcella Cuel Tarond (Rio Granude-Fella) e sulle alture di Gorizia.

— Più intensa lotta fu combattuta intorno a Ravnilaz, nella Conca di Plezzo, dove dopo lunga preparazione con fuoco di artiglieria e mitragliatrici il nemico riuscì a raggiungere alcune nostre trincee più avanzate. Ne fu tosto espulso con violento contrattacco. Sul Carso anche ieri calma relativa.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE TEDESCA

◆ (5) *Uff. da* **Berlino, 21.** *Fronte occidentale.* Ad ovest della Mosa, dopo minuziosa preparazione, le nostre truppe presero d'assalto tutte le posizioni francesi molto fortificate nel bosco ed attorno al bosco a nord-est di Avocourt. Contrattacchi ripetuti dal nemico furono inefficaci.

All'est della Mosa l'aspetto della battaglia è immutato.

FONTE FRANCESE.

(8) **Parigi, 21.** — Comunicato ufficiale delle ore 15:

— In Belgio una ricognizione nemica che aveva fatto irruzione nelle nostre linee a nord del ponte di Boesinghe ne è stata scacciata subito da un contrattacco.

— In Argonne la nostra artiglieria si è mostrata attivissima sui margini meridionali del bosco di Keppy.

— Ad ovest della Mosa i tedeschi hanno, a più riprese, durante la notte, rinnovato i loro tentativi sul nostro fronte Avocourt-Malancourt, ove il bombardamento con granate di grosso calibro è continuato senza interruzione. I loro attacchi sono stati accompagnati da getti di liquidi infiammati lanciati da distaccamenti di soldati recanti apparecchi speciali. Malgrado le gravi perdite inflittegli dai nostri fuochi, il nemico ha potuto impadronirsi, dopo una lotta nella quale il terreno è stato conteso a palmo a palmo, della parte sud-orientale del bosco di Malancourt che noi occupavamo e che porta il nome di bosco di Avocourt. Tutti gli sforzi del nemico per sboccare dal bosco sono falliti.

— Notte calma negli altri settori della regione di Verdun.

◆ (8) **Parigi, 21.** Comun. ufficiale delle 23:

In Argonne lotta a colpi di granate alla Haute Chevauchée. La nostra artiglieria ha eseguito tiri di distruzione sulle opere tedesche dei dintorni della strada da Vienne le Chateau a Binarville.

— Sulla riva sinistra della Mosa il bombardamento è continuato violento nella regione di Malancourt, sul villaggio di Esnes ed alla quota 304, controbattuto con la più grande energia dalla nostra artiglieria. Il nemico non ha fatto alcun tentativo di attacco durante la giornata.

Bombardamento intermittente su alcuni punti del fronte ad est della Mosa ed in Woëvre.

In Lorena attività della nostra artiglieria sulle organizzazioni tedesche a nord e ad est di Embermenil.

— In Alta Alsazia la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco truppe nemiche che sboccavano da Niederlarg e sud-est di Soppois.

— Nella giornata uno dei nostri piloti ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto in fiamme nella regione di Donnemont. Nella notte sul 21 nostri aeroplani hanno bombardato le stazioni di Dun sur Meuse e di Audun le Roman e bivacchi nella regione di Vigneulles.

FONTE INGLESE.

(8) **Londra, 21.** — (Comunic. uffic.) L'artiglieria ha manifestato una considerevole attività da ambo le parti nei dintorni di Loos, alla ridotta « Hohenzollern » e a nord di Ypres.

Presso Boesinghe i tedeschi, dopo un violento bombardamento, si impadronirono di un posto di granatieri, che abbiamo riconquistato con un contrattacco.

FONTE BELGA.

Comunic. uff. dell'Havre, 21 — Durante la giornata del 20 corr. l'attività dell'artiglieria fu abbastanza grande da ambo le parti sulla fronte dell'esercito belga. Durante la notte scorsa aeroplani francesi, inglesi e belgi hanno lanciato bombe sul campo di aviazione di Houttave.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (5) *Uff. da* **Berlino, 21.** *Fronte balcanico.* Tranne alcuni scontri senza importanza di pattuglie, la situazione è invariata alla frontiera ellenica.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (8) *Uff. da* **Berlino, 21.** *Fronte orientale.* I russi estendono i loro attacchi anche alla estrema ala nord. A sud di Riga i russi furono respinti. Sul fronte della Dvina e ad ovest di Jakobstadt distaccamenti nemici abbastanza forti in ricognizione furono pure respinti. I russi diressero notte e giorno attacchi specialmente violenti ma inefficaci, contro il fronte tedesco a nord-ovest di Postavy e fra i laghi di Narocz e Wiszniew. Uso stretto schiento avanzatissimo del nostro fronte, direttamente a sud del lago di Narocz, fu sgombrato e le nostre linee furono riportate alcune centinaia di metri indietro sulle colline verso Illaniki onde sottrarre gli occupanti al violento fuoco nemico.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(8) **Vienna, 21** (*via Basilea*). Comun. del uff. del 20 corr.:

Fronte russo. — Ieri sera, dopo sei mesi di energica difesa, i forti del ponte a nord-ovest di Uscieszko, trasformati in cumuli di macerie dalla artiglieria nemica, furono sgombrati. Benchè i russi fossero riusciti fin dalle prime ore del mattino a praticare una breccia larga trecento metri, la guarnigione, malgrado le sue perdite, resistè con violento fuoco di artiglieria e di fanteria, ancora sette ore all'assalitore, superiore in numero. Soltanto alle cinque pom. il comandante, colonnello Pisakh, decise di abbandonare la posizione completamente sconvolta. Piccoli distaccamenti e i feriti, guadagnarono, su imbarcazioni, la sponda sud del Dujesterr. Ma ben presto il fuoco concentrico dell'avversario costrinse a cessare gli imbarchi.

Non rimanevo più ai dragoni imperiali e agli zappatori che resistevano ancora nei trincieramenti che un solo mezzo per evitare di esser fatti prigionieri dai russi. Essi dovevano aprirsi un passaggio attraverso la località di Uticzko, fortemente occupata dai russi e raggiungere i nostri elementi posti sulle colline a nord di Zaleszkyki. La marcia attraverso le posizioni nemiche si è effettuata dinanzi ai nostri avamposti a nord-ovest di Zaleszkyki, i quali sono stati raggiunti stamane.

◆ (8) *Uff. da* **Vienna, 21.** *Fronte russo.* – La violenza del combattimento è ancora aumentata in alcuni punti, specialmente verso il fronte dell'esercito comandato dal gen. Pflanzer Baltin.

FONTE RUSSA.

(8) **Pietrogrado, 20.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

— *Fronte occidentale.* – Nella regione del lago di Kanger un distaccamento tedesco ha tentato di penetrare nelle nostre linee, ma è stato disperso dal fuoco. A sud della regione di Drivak sono state impegnate in alcuni settori vive azioni di artiglieria e di fanteria. Gli attacchi nemici a sud del lago di Driasviaty sono stati respinti dal nostro fuoco.

— Nella regione ad est della borgata di Tvercich abbiamo preso d'assalto Velikaia Selo. Nella regione a sud della stessa borgata, respingendo gli attacchi del nemico, ci siamo impadroniti di due mitragliatrici. Fra i laghi di Narocz e di Vishnevskie le nostre truppe hanno occupato, in seguito a combattimento il villaggio di Zanapoex e parte delle trincee nemiche presso il villaggio di Ostrovliany.

— In Galizia, sul Dujester, nostri elementi, aiutati dall'artiglieria, si sono impadroniti, con un energico colpo di mano, delle trincee e della testa di ponte ad est del villaggio di Mikhaltcha.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(5) **Pietrogrado, 20.** — Comun. del Gr. Stato Maggiore: *Fronte del Caucaso.* – Sulla fronte del litorale i turchi hanno tentato in varie località di avanzarsi. Libro tentativi sono stati repressi dal nostro fuoco per terra e dal mare. Continuando l'insegnimento del nemico i nostri elementi si sono impadroniti di alcuni alti ufficiali, turchi di oltre 150 ascari e di mitragliatrici.

◆ (8) **Londra, 21.** Si ha da Teheran: I russi sono entrati domenica scorsa in Ispahan.

FONTE TURCA

◆ (8) **Basilea, 21.** Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. La situazione è invariata.

Fronte del Caucaso. Non si ebbe alcun notevole avvenimento all'infuori di scaramuccie fra pattuglie. Il 19 corr. nel pomeriggio una torpediniera, ed alla sera un incrociatore lanciarono bombe nei pressi di Seddul Bahr e Tekke Burnu.

Le navi poscia si ritirarono.

Fronte della Persia. Un distaccamento inglese con due mitragliatrici avanzò in direzione di El Sadie, a nord di Cheik Osman. Fu attaccato dalle nostre truppe inviategli contro. Il nemico si ritirò verso Cheik Osman abbandonando venti suoi morti e feriti e nove cavalli morti.

La guerra in mare

◆ (8) **Londra, 21.** Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Controtorpediniere inglesi scorsero ieri mattina tre controtorpediniere tedesche al largo della costa belga. Le navi nemiche fuggirono immediatamente verso Zeebrugia inseguite dalle navi inglesi. Furono scambiate colpi di cannone in questa breve caccia e due delle navi nemiche furono colpite. Le nostre perdite sono quattro uomini feriti.

La guerra in aria

FONTE TEDESCA.

(8) **Berlino, 21** (*via Basilea*). — Comunicato ufficiale:

Una squadriglia di nostri idro-aeroplani ha bombardato nel pomeriggio del 19 corr., malgrado un violento fuoco delle batterie di terra nemiche, le installazioni militari di Dover, di Deal e di Ramsgate. Numerosi proiettili hanno raggiunto il bersaglio e sono stati osservati i buoni risultati. Tutti i velivoli sono tornati incolumi.

FONTE INGLESE

(5) **Londra, 21.** — Il numero delle persone rimaste uccise durante l'incursione degli idropiani nemici è di undici a Ramsgate, sei a Dover e cinque a Deal.

Tra le vittime sono sei fanciulli che si recavano alla scuola domenicale.

FONTE OLANDESE

◆ (8) **Amsterdam, 21.** L'*Handelsblad* dice che le truppe olandesi hanno tirato su un aeroplano di nazionalità sconosciuta che volava al disopra di Overslay e lo hanno danneggiato gravemente.

Informazioni estere

L'Ufficio intern. d'Igiene Pubblica

Si è tenuta a Parigi, sotto la presidenza dell'on. prof. Rocco Santoliquido, la prima riunione della Commissione internazionale incaricata di studiare la difesa sanitaria fra le nazioni alleate.

Scopo precipuo della importante riunione è quello di permettere fra gli alleati uno scambio di informazioni e di criteri direttivi su tutte le questioni sanitarie di interesse comune.

Il piano dei lavori abbraccia in generale le informazioni sulle malattie infettive contagiose, le misure profilattiche prese contro di esse e quelle atte a proteggere la salute delle truppe e realizzare le migliori condizioni di igiene.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

— Perchè non dire tutta la verità! L'idea di questa corsa non mi viene da oggi. Se sapete quante volte ho fantasticato di partire da sola, di traversarre il mare, le foreste del Canadà, le sterminate pianure. (ho studiato l'itinerario sulla carta) e sorprendervi un giorno nella vostra casetta di legno, nella vostra cella, ove dormite sulla gran pelle d'orso in mezzo a trofei di lance, di *tomahawks* e di *steinkouls*! Ditemi, conosco bene l'Eremitaggio?

Tale uscita lusinghiera era deliziosa per un uomo avente la tempra di spirito di Cleguerec: per un minuto egli dimenticò ciò che aveva sotto gli occhi – quasi sotto le labbra – e rispose sorridendo:

— Il mio ottimo amico Lavaudieu è passato di là. Voi avete dovuto leggere alcuna delle sue lettere; oppure avete il dono della vista a distanza!

— Poco importa ciò, continuò Matilde. Io conosco tutto: i vostri campi, il cui solco si allunga per un'ora avanti all'aratro, i vostri cavalli che bisogna domare come i mostri della favola, le vostre corse senza fine nella pianura, la vostra fabbrica; conosco tutto...fino alla bionda Gretchen, che vi adora e che vi sta ad attendere per via nelle ore in cui dovete passare!

La seducente contessa non faceva tutti i giorni uno spreco di simile eloquenza; ma alla si sentiva assalita e, nel mistero dei suoi disegni, ella aveva risoluto di tentare su Cleguerec la prova di tutti i velami, anche quella dell'orgoglio maschile: nondimeno, senza dubitare, ella aveva – con un nome pronunciato male a proposito – rotto l'incanto.

Il felice mortale colmato di tanti favori taceva; occupato a perseguire – assai lungi – un'immagine visibile soltanto a lui. Egli vedeva distintamente la Casa Grigia: gli occhi teneri e puri di Irena erano rivolti verso di lui, scongiurandolo a non dimenticare presso una rivale, armata di tutte le armi, la povera piccina assente, la quale non aveva per lottare che il suo unico amore senza speme...

L'impressione confusa di essere stato sul punto di commettere una cosa crudele, ingrata, quasi vile, dominò le altre sensazioni più tumultuose. D'altronde, egli apparteneva alla categoria di coloro che non sono molto tentati da una facile preda; e già poteva esaminare la tentazione, segno che trovavasi molto vicino alla vittoria. Egli rimaneva adesso un volto affatto diverso, dai tratti senza beltà regolare, dei capelli ruvidi e senza finezza, degli occhi condannati alla musica brillante, ma senza la poesia di una sola canzone. Il *kimono*, sdrucciolato a terra, lasciava vedere un piede comune, una caviglia poco snella: infine la bella Matilde aveva fatto sovercchio assegnamento – privandosi di certi appoggi – sulla freschezza propria e sulla giovinezza di Maurizio.

Fingendo d'ingannarsi sul genere di viaggio che la contessa desiderava compiere, il colono dell'Eremitaggio chiuse gli occhi alla matafora per non vedere il senso proprio della parola. Egli, a testa bassa, cominciò a tratteggiare i costumi, a dipingere i luoghi, a parlare dei processi industriali, della statistica. Inutile aggiungere che non pronunziò il nome di Irena e che si congedò appena la cosa fu possibile. Allorchè fu partito, Matilde non sapeva più che pensarne, tanto bene egli aveva rappresentato la sua parte di ingenuo almeno verso la fine. Ella si domandò per cinque minuti buoni dietro a quale specie d'uomo si era richiuso l'uscio; timido, impressionabile fuor di misura o formalista fino all'esagerazione? Tuttavia, siccome non era una sciocca, le venne l'idea che egli potesse essere impegnato semplicemente altrove. «Ma è arrivato appena ora – pensò – Avrebbero fatto molto presto ad accaparrarlo! Via, vedremo di che si tratta!...

Quindi suonò alla cameriera e si vestì senza di cattivo umore, per pranzare fuori casa.

Alla stessa ora in cui ella si alzava da tavola dando il braccio ad un giovane ufficiale che sembrava essere sulla buona strada di farle dimenticare il noioso pomeriggio, Cleguerec arrivava alla terza ed ultima visita della sua giornata.

La marchesa di Montdauphin accolse il nuovo venuto con la soddisfazione di un giuocatore la cui partita va male e che finalmente scopre una carta buona. Ella non difettava di una certa intelligenza, ma aveva un gran difetto, che era quello di riputarsi più intelligente di quanto fosse in realtà; o piuttosto alla non teneva nel debito calcolo l'intelligenza altrui. In una parola, la signora di Montdauphin considerava le cose con soverchia facilità.

Dio sa tuttavia, se è facile ad una donna vedova, interessata negli affari, condannata a non ricevere che nella stretta intimità, di maritare una figlia del genere di Simona. La marchesa, dopo aver seguito per due anni i procedimenti di Alano, si era creduta certa di stringere in pugno un genero e aveva lasciato dire coloro che la trovavano troppo condiscendente verso il giovane. Ella aveva fatto in modo di ritrovarsi spesso con lui; lo giudicava creato e messo al mondo per la felicità sua e della figlia, essendo buon figliuolo, ricco e capace di una amorosa pazzia. Disgraziatamente la vedova non aveva avuto occasione di parlare col padre tanto come col figlio, un quarto d'ora di colloquio con il conte Lavaudieu – con la contessa, sarebbe stato ancora meglio! – l'avrebbe illuminata a tempo; ma quando la luce era venuta, cominciava ad essere troppo tardi. Simona, certamente, non era compromessa, ma tuttavia, gli eterni scontenti potevano opporre due difficoltà invece di una: la mancanza di dote e Alano!..

Sin dalle prime parole Maurizio l'intrattenne con confidenza, ciò che gli valse di ascoltare alcune dure verità all'indirizzo del suo amico.

— E dire che non vi ha neppure incaricato di un messaggio per mia figlia! esclamò indignata la marchesa di Montdauphin.

Poco bramoso di entrare in dibattito, Maurizio rispose che suo cugino non poteva essere biasimato per aver messo discrezione in affare del genere.

— Non mi ha neppure incaricato di andare da suo padre – aggiunse.

Allora, come era da aspettarsi, si cominciarono a tagliare i panni addosso al conte Lavaudieu. Il suo più piccolo delitto era calcolato quello di trattare il figliuolo con eccessiva crudeltà, accusa che sarebbe stato facile distruggere tracciando il quadro esatto delle miserie che infioravano l'esilio di Alano; ma si capirà facilmente che Cleguerec se ne dispensò. Per dir tutto, egli cominciava a trovare la visita disgraziatamente noiosa e la signorina di Montdauphin che se ne avvide fece uno sforzo e uscì dalla prostrazione in cui era caduta per alcuni istanti. La conversazione s'intavolò così tra lei e Maurizio; e parlarono dell'incontro della sera prima in casa dei Gravins e di Maria Bardoux.

— Le ho preparato una bella lavata di testa, disse Cleguerec, per avermi lasciato una serata intera senza presentarmi ad un'amica come voi!

— Ero io che glielo avevo proibito – spiegò [illegible]

— Ah! E si potrebbe sapere il perchè?

Il sangue salì alle gote della giovane, la sua pelle trasparente impallidì e arrossì due! volte al minuto.

— Non lo so neppure io: mi piaceva udirvi, vedervi senza essere conosciuta; io pensavo che, ignorando il mio nome, voi vi sareste dimostrato più pieno riguardo a certo soggetto. Converrete, dal resto, che il mio calcolo era giusto?

La signora di Montdauphin sonnecchiava nella poltrona presso la vampa del caminetto, cercando ancora, per educazione, di far credere che teneva dietro alla conversazione. All'indomani di una serata passata fuori, alla cadeva regolarmente spossata di fatica nell'alzarsi da tavola.

— Non vi pare che faccia troppo caldo? – chiese Simona al suo interlocutore.

Quando si furono seduti al lato opposto della stanza, intorno ad una tavola rischiarata dala luce rossa che filtrava dall'immenso paralume, la giovane riprese a dire:

— Vorreste scusare mia madre, non è vero? A che mestiere si sobbarca, povera donna, per me! Sarebbe tuttavia sopportabile se dovessimo guadagnarvi qualche cosa!..

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 21. — Con un treno speciale giunsero stamane 131 tra ufficiali e sottufficiali serbi i quali, dopo una breve permanenza nella nostra città, ripartirono per la Francia.

Verona, 21. — Ha cessato di vivere in un ospedale di una città redenta il colonn. di fanteria Giuseppe Fasoli di Co' di David, comune della nostra provincia.

— Il Fasoli promosso colonnello per merito di guerra, era conosciutissimo nella nostra città dove godeva molte simpatie.

Torino, 21. — Per un improvviso guasto al motore si è rovesciato, precipitando dall'altezza di 300 metri, un biplano che volava al disopra della stazione di aviatamento guidato dall'allievo pilota, Manlio Ballor che è morto sul colpo.

Milano, 21. — Nel salone del Conservatorio, dinanzi a numeroso ed eletto uditorio, il colonn. di Stato Maggiore A. Gatti ha tenuto una conferenza sul tema: «Italia e armi».

L'oratore è stato applaudito e complimentato.

Rovigo, 21. — Il Consiglio della Federazione Magistrale in merito alla crisi del Consiglio Direttivo dell'U. M. N., ha deliberato di accettare le dimissioni dello stesso Consiglio ha dato incarico al presidente prof. M. Balbinetti, di rappresentare la Federazione al Congresso di Bologna.

Italia Centrale

Bologna, 21. — Gli avventizi della rete tramviaria e quelli delle officine tramviarie hanno chiesto miglioramenti. Non essendosi raggiunto l'accordo, essi hanno proclamato lo sciopero. Il traffico è continuato egualmente con personale straordinario. Gli scioperanti sono circa duecento. Si è avuto alcunchè un lieve incidente stasera, nel quale un individuo è stato leggermente ferito.

Terni, 21. — Ieri ebbe luogo nel Politeama l'assemblea generale dei soci dell'Associazione operaia di M. S. per la relazione morale e finanziaria, per l'approvazione del bilancio e per la rinnovazione parziale del Consiglio. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria dalla quale ultima risulta che la Società in dodici mesi di vita col concorso della «Terni» ha saputo crearsi un capitale di L. 34.000, è stato rilevato con piacere che oltre il sussidio per malattia ed infortuni ai soci, vengono sussidiati anche i soci cronici e vengono mantenuti dalla Società stessa cinque posti alla locale scuola professionale per i figli dei soci in maggiori strettezze finanziarie.

— L'assemblea dei soci del Consorzio Agrario Cooperativo per il Circondario di Terni, riunita per la rinnovazione delle cariche rieleggeva consiglieri uscenti.

Firenze, 21. — Ieri sera all'Università popolare il prof. dell'Università di Livorno, Brunetto Cignoni, ha tenuto un'interessante conferenza parlando del «Salvataggio di una nave da guerra».

La bella conferenza è stata illustrata da numerose proiezioni.

— Ieri ha avuto luogo nella nostra città la vendita delle scatole di fiammiferi a beneficio del benemerito Comitato Pro mutilati in guerra.

La vendita è stata fatta dai giovani esploratori e da studenti e da studentesse. Il ricavato è stato molto rilevante.

Parma, 21. — Su proposta del prof. A. Barilli, il Consiglio comunale ha deliberato di assegnare una speciale medaglia commemorativa ai militari concittadini che, in seguito a qualche atto di valore, si siano resi meritevoli della medaglia d'oro o d'argento.

La medaglia che verrà coniata presso la R. Zecca sarà modellata dal noto artista, nostro concittadino Renato Brozzi.

Italia Meridionale

Taranto, 21 (Tod.). — Ieri nei locali del Tribunale ebbe luogo una riunione promossa dalla Sezione locale della Croce Rossa per la costituzione di un apposito Comitato che raccolga i rifiuti degli Archivi pubblici e privati, a beneficio della Croce Rossa medesima.

— La Congregazione del Carmine ha offerto all'Ass. Civ. un quadro del pittore Sampietro, accompagnandolo con una nobilissima lettera del pres. Giovanni Romanazzi.

— Il concittadino prof. Francesco Bruno dell'Istituto di Belle Arti di Napoli ha offerto un busto di Giuseppe de Cesare, opera pregevolissima, che fra giorni arriverà a Taranto e sarà collocata, nella villa Peristato.

— Il nostro Ufficio del Registro si è trasferito al Palazzo Marasco in v. Paisiello. I locali abbandonati saranno occupati dal locale Ufficio militare di Censura.

— E' stato disposto che sia ripristinato il funzionamento del gabinetto batteriologico, istituito due anni fa. Alla direzione verrà un maggiore medico.

Bari, 21. — Gli insegnanti di questo scuole medie riuniti sotto la presidenza del prof. G. Colella hanno deliberato tra l'altro che sia concessa dallo Stato la pensione privilegiata agli insegnanti che sventuratamente fossero colpiti da un sinistro, a causa della guerra, durante l'esercizio dello insegnamento; che sia possibilmente risparmiata all'Ateneo di Bari la destinazione di essere adibito ad Ospedale contumaciale; e ciò oltre per considerazioni di ordine igienico, anche per l'altra di non minore importanza, che per lungo tempo le scuole non vi potrebbero essere allogate; che le competenti autorità tutorie, nel deliberare sulle somme stanziate nei bilanci Comunali a favore del Patronato scolastico locale, considerando che la Scuola primaria ha attualmente bisogni urgentissimi, approvino senza difficoltà gli stanziamenti che fossero stati dai Comuni deliberati, per quanto le dette somme si considerino come facoltative.

Potenza, 21. — E' stato stamane arrestato il prigioniero austriaco Rosemberg ten. nella riserva, commissario di polizia a Fiume, che l'altro ieri fuggì da Muro Lucano dove si trova una colonia di ufficiali prigionieri.

Provincia Romana

Tivoli, 21. — Questa on. Giunta municipale ha fissato il prezzo dei seguenti generi alimentari: pane del peso di un kg. L. 0,46; pani non superiori a gr. 150 L. 0,55; zucchero centrifugato L. 1,65; risotto L. 0,90 al kg.

— Oggi la Direzione delle locali scuole elementari ha inviato al Comitato romano pro-scaldarancio, quattro casse di scaldaranci, ed una cassa di cera, il tutto raccolto nelle varie scuole elementari.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gara di appalto a Deliberazione privata per la fornitura a cemento nei vagoni di m.c. 13500 di ghiaia vagliata pel risanamento della massicciata fra i km. 84-051 e 91-215, tra le stazioni di Bardonecchia ed il confine francese, della linea Torino-Modane. Importo L. [illegible]

Seduta di aggiudicazione giorno 28 marzo 1916.

Per l'impianto nella stazione di Catania Centrale, sulla linea Messina-Bicocca, di due rifornitori e di alcune colonne idrauliche, e sistemazione degli impianti d'acqua esistenti pel servizio estinzione incendi. Importo L. 29.000.

Seduta di aggiudicazione giorno 30 marzo 1916

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 22 Marzo — S. Paolo vescovo

Leva il sole alle 6.12 — Tramonta alle 6.22

Leva la luna alle 10.1 s. – Tramonta alle 7.3 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Rompi-capo.

Con dodici *totali*
Si hanno tanti *secondi*
(il vero sopriuo!)
Quanto è il triplo del prima.

Spiegazione del giuoco precedente
Quando ha una buona cera.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 22 Marzo – Affitto Tenuta Poggio Tondo dal 1° ottobre 1916 al 30 settembre 1925. L. 30 [illegible]

LECCE – INTENDENZA DI FINANZA – 22 Marzo – Condizionata rivendita privativa in S. Susanna, Mesagnanola, Carigliano d'Otranto, Sicleto, Collepasso Poggiano, Veruolo.

PIACENZA – R. PREFETTURA – 22 Marzo – Costruzione del tronco della strada di serie n. 102, tab. B – Bienco 3°, Legge 23 Luglio 1881, n. 333, dalla cantoniera di Poli alla Molino (metri 3504).

VENEZIA – R. PREFETTURA – 23 Marzo – Appalto dei lavori di muratura e parziale sistemazione dell'edificio demaniale di San Salvatore in Venezia a uso della Direzione compartimentale dei telefoni dello Stato L. 47.000.

AVELLINO – INTENDENZA DI FINANZA – 23 Mar. – Condizionamento rivendita privativa in Briano.

S. REMO – MUNICIPIO – 23 Marzo – Appalto settimana Urbana L. 45 mila.

MASSA – INTENDENZA DI FINANZA – 24 Marzo – Condizionamento rivendita privativa in Carrara 37.

MASSA MARITTIMA – MUNICIPIO – 25 Marzo – Costruzione fabbricati nel cimitero Urbano Comunale provvisoria L. 30 mila.

BOVALINO – MUNICIPIO – 26 Marzo – Costruzione edificio Comunale L. 48.216.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e CATANZARO – R. PREFETTURA – 27 Marzo – Costruzione di muro a secco viv., terrazzamento e scavi di sottofondazione parti ammalorate della frana in contrada Mavilla a Fortello, minacciante l'abitato di Girifalco L. 116.600,49.

NAPOLI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 27 Marzo – Appalto di tutte le opere e provviste per la pavimentazione a basoli vulcanici del tratto della strada di Pozzuoli, compreso fra gli stabilimenti Pattavina e Mariglio, L. 57.323,41

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e COSENZA – R. PREFETTURA – 28 Marzo – Inalveamento tronco valliva del torrente Citrea compreso fra la provinciale Rossano-Corigliano e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano, L. 134.880.

PERUGIA – R. PREFETTURA – 28 Marzo – Manutenzione per il sessennio 1916-1921 delle seguenti strade:

S. Terenzio, 1° tratto, per L. 58.880,12.
S. Eugenio, 2° tratto, per L. 46.240,50.
S. Cubbio-Umbertide, per L. 52.700,60.
S. Branca, per L. 41.674,10

VELLETRI – R. SOTTOPREFETTURA – 28 Marzo – Vendita in due lotti di piante di quercia (cerri, farnetti, leccio) martellati nella selva marittima situata nel territorio e nella proprietà del comune di Terracina L. 61.101.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 21 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui all'art. 13 del 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e n. D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906	81 67
id. 3,50 % netto (emissione 1902	80 17
id. 3,00 % lordo	54 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 30
» » » » 1 ottobre 1917	99 1 [illegible]
» » » » 1 aprile 1918	98 92
» » » » 1 ottobre 1918	97 79
» » » » 1 aprile 1919	96 60
» » » » 1 ottobre 1919	96 28
» » » » ottobre 1920	95 43
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 05
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	92 85
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1a	362 —
id. 3 % netto redimibili	342 —
id. 5 % del prestito Buoni 1920	— —
id. 3 % SS. FF Medit. Adriatiche Sicule	273 15
id. 3 % (consorziali) delle SS. FF Romane	— —
id. 5 % delle Ferrovie del Tirreno	423 50
id. 5 % id. Meridionale	4 [illegible]
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	332 —
id. 3 % id. Linea Pistoia	274 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. A.	191 —
id. 3 % id. id. O. D. D.	280 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscane	322 3
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (serie 1873-1882)	288 —
id. 5 % del prestito cattivato della città di Napoli	72 62
Cartelle di credito Comp. Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 5,75 %	
(scadute e in lig. 4% con delle città di Roma)	460 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 5,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	405 20

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	497 28
id. del cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 31
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	426 60
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 2,75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	434 20
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	462 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	465 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	442 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	420 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	485 —
id. id. id. id. 3½%	420 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 22 marzo a L. 123,97.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 25 marzo per i dazisti non superiori a L. 500 pagabili in biglietti è fissato in lire 124,02.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 22 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 32 del Codice di commercio accertato il giorno 21 marzo 1916 da valere per il giorno 22 marzo 1916.

Parigi	112 68 ½
Londra	31 93
Svizzera	127 85
New York	6 69 ½
Buenos Ayres	2 53
Libra oro	123 56 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 20 marzo 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.50	112.60	112.55	112.85
Londra	31.90	31.98	31.92	31.98
Svizzera	127.70	128.—	127.80	128.10
New York	6.67	6.70	6.69	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		20	21
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.25	62.55
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.50	70.50
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	90.75	90.75
Tunisine	»	315.—	316.—
Prestito francese 5% liberato	»	88.25	88.25
» » » non liberato	»	88.25	88.25
Cambio su Italia	fr.	87.50 a 89.50 – 88.— a 90.—	
Chèq. su Londra	fr.	28.20, 28.35 – 28.30	28.36

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	— —	77 1/4
Rendita Giapponese 4 %	70 3/4	70 ½
Uruguay 3 ½ %	62 1/4	62 1/2
Marconi	1 15/16	1 15/16
Argento in verghe	27 3/16	27 3/8
Rendita turca unificata	45 — —	— —
Rame contanti	109 — —	112 — —
Prestito francese	84 3/8	85 1/8

Ritirato alla Banca d'Inghilterra sterl. 125.000.

(S) **Amsterdam**, 21. — Cambio su Berlino *guilders* 41.52 ½ – 41.52 ½.

(S) **Madrid**, 21. – Cambio su Parigi 87.80 – 87.75.

DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.35	12.40	14.17	16.25
					18.—	19.55	21.10
Pisa-Torino	7.15	8.30		12.25	15.10	21.—	22.15
Velletri-Ardea	6.—		12.30	14.55	16.35	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	16.35	21.9	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Sermoneta				16.10			
Castelnuovo A.	6.5	8.5	13.—	14.20	15.30		
Tivoli							
Civitavecchia			15.5			Serale	
Viterbo							
Velletri-Terracina	8.10	12.15		14.55	20.10	21.50	festiv.
Velletri	8.30	12.45	18.18				
Velletri				20.25	Serale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.30	12.20	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	15.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.45	4.35		12.—	14.35	17.25
				20.25	22.15	22.30	
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.55		12.40	18.20	21.35
							22.20
Ardea-Velletri		4.15		10.40	14.20	19.30	22.—
Milano-Firenze	9.40	9.55	17.15	18.30	18.3	23.—	
Milano-Pisa		9.20					
Parigi		9.20					
Castelnuovo A.			5.20	4.20	15.—	20.15	23.45
Sermoneta		11.25					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.45	11.20			Serale		
Frascati	7.25	9.50	14.55		20.50	21.45	festiv.
Terracina-Velletri		8.20		18.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35		
Subiaco-Mandela	8.25		9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 – 7.55 – 9.35 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.5 (fino a Gennaro) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.25 festiva.

Marino (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere Viterbo

Partenze da Roma 7.30 – 12.15 – 16

Arrivo a Roma 9.10 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.20.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.—

Arrivi a Roma 9.5 – 14 – 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.—	6.40	9.20	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	6.58	—.—	7.31	10.19	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.40	10.26	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.5
	visto int.					tant. cen.
Tivoli	—.—	7.10	10.20	12.5	16.35	13.25
V. Adriana	—.—	7.28	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.38	13.28	17.1	18.59
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.51	14.32	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 8.— – 17.—

Arrivi a Roma – 8.40 – 12.40 – 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento; tre camere, cameriino, anticamera, cucina, bagno Via Tiburtina 18 angolo Via Po. L. 80. – per vedere rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 2 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1339

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed alberi e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 42 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA comprerebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – Lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35, int. 2.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 34 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 2. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali